

Verbale della seduta di Consiglio comunale del 4 novembre 2019

Il Sindaco: "Iniziamo con l'appello in attesa che aspettiamo il nostro Tecnico. Buonasera a tutti, ai Consiglieri e al pubblico presente, ai Cittadini che ci ascoltano in streaming da casa, benvenuti a questo settimo Consiglio comunale del 2019 convocato in adunanza ordinaria. La parola al Segretario per l'appello."

Il Segretario comunale: "Buonasera. Paolo Fuccio, Giuseppe Borri, Luisa Ferrari, Rosa Maria D'Urzo, Flavio Marcello Avantageggiato [assente n.d.v.], Andrea Galimberti, Federica Bellei, Alberto Marastoni, Gabriele Gatti, Luca Villa, Maura Catellani, Davide Caffagni [assente n.d.v.], Fabio Lusetti, Matteo Panari Assessore esterno"

Il Sindaco: "Nomino scrutatori per il Gruppo di Maggioranza Gatti Gabriele e Marastoni Alberto, per i Consiglieri di Opposizione il Consigliere Lusetti Fabio."

1. APPROVAZIONE ACCORDO TRA IL COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA, IL COMUNE DI CORREGGIO, IL COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO E IREN AMBIENTE SPA, PER L'AUTOLIMITAZIONE DELLA CAPACITA' RICETTIVA DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELLA FORSU ALL'INTERNO DELL'AMBITO PRODUTTIVO DI RILIEVO SOVRACOMUNALE PRATO-GAVASSA.
2. APPROVAZIONE ATTO AGGIUNTIVO ALL'ACCORDO TERRITORIALE RELATIVO ALL'AMBITO PRODUTTIVO DI RILIEVO SOVRACOMUNALE PRATO-GAVASSA PER LA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO PER IL TRATTAMENTO DELLA FORSU.

Il Sindaco: "Stasera abbiamo solo due punti all'ordine del giorno. Gli atti sono stati già consegnati, abbiamo concordato che non li stiamo a rileggere tutti, propongo di trattare i due punti unitariamente per poi arrivare alla votazione separatamente, atto per atto, come abbiamo concordato adesso con i Capigruppo. Faccio un piccolo cappello, perché abbiamo seguito passo a passo la domanda presentata da Iren su quello che è il progetto. Queste sono le principali caratteristiche: l'impianto per il trattamento della FORSU rappresenta un'infrastruttura fondamentale per la lotta ai cambiamenti climatici, sia per garantire la sostenibilità di alte percentuali di raccolta differenziata sul territorio provinciale, sia per l'immissione in rete di biometano e l'assorbimento di rilevanti quantitativi di anidride carbonica. Si tratta di un investimento virtuoso, non solo dal punto di vista della sostenibilità ambientale, ma anche sotto il profilo dell'economia circolare: il progetto non prevede infatti "scarti", bensì il riuso dei rifiuti organici in chiave energetica e come ammendanti in agricoltura. È un impianto che consente di chiudere il ciclo della gestione complessiva dei rifiuti, caratterizzato, in Provincia di Reggio Emilia da una raccolta differenziata che si attesta oggi circa all'80%. Il territorio reggiano produce oltre 30.000 tonnellate di rifiuto organico all'anno, che viene mandato a smaltimento in impianti di altre Province, anche fuori Regione. Per rendere maggiormente sostenibile questo ciclo, occorre inserire i rifiuti in una logica di economia circolare, tenendo sempre come obiettivo principale la riduzione della produzione dei rifiuti stessi. A cosa serve: quello previsto a Reggio Emilia è un impianto che trasforma il rifiuto già differenziato (la FORSU, frazione organica del rifiuto solido urbano, fatta dai resti organici di alimenti e scarti o degli sfalci verdi e quindi non la plastica o altri rifiuti) viene trasformato in energia rinnovabile, ovvero biometano, quale prodotto finale di un processo che consente di ricavarlo dal biogas e viene ricavato anche compost di qualità. È utile sottolineare che il processo complessivo non produce digestato, bensì compost e che tutto il biogas prodotto viene raffinato a biometano, analogo al metano di origine fossile, distribuito in rete con totale recupero anche della CO₂ per usi industriali. Biometano e compost che virtù hanno: dalla frazione organica, FORSU, si ricava biometano per usi energetici (riscaldamento e autotrazione), nel solco delle politiche dell'abbandono dei combustibili fossili. Dal processo di trattamento si produce anche compost di qualità per l'agricoltura e la florovivaistica: il prodotto

finale, classificato dalla normativa sui fertilizzanti come ammendante compostato misto, deve infatti soddisfare specifici e rigorosi criteri di qualità agronomica e biologica. L'energia prodotta è immessa nei diversi sistemi distributivi, seguendo i criteri dell'economia circolare, può, ad esempio: -coprire il fabbisogno di gas naturale per il riscaldamento domestico di circa 10.000 persone; -alimentare 190 autobus per il trasporto pubblico; - alimentare 7.600 autovetture. Per i mezzi e gli impianti che utilizzeranno il biometano, l'impatto ambientale delle emissioni sarà nullo, provenendo da fonte completamente rinnovabile. L'utilizzo di questo tipo di energia - e non di quella prodotta da combustibili fossili - eviterà inoltre l'immissione in atmosfera di circa 14.000 tonnellate di CO₂, corrispondenti all'assorbimento di 2.500 ettari di bosco. Com'è fatto e come funziona: - l'impianto è previsto su un'area produttiva già destinata a tale uso in passato sia dalla pianificazione urbanistica comunale, sia da quella provinciale sin dal 2013. L'area complessiva impegnata è di 17 ettari, di cui 27.500 metri quadrati per gli edifici destinati a ospitare l'impiantistica e 7.650 metri quadrati come superfici accessorie. L'area è dotata di adeguati collegamenti stradali con la viabilità principale della Città e del territorio ed è baricentrica rispetto alle produzioni di FORSU delle due Province di Reggio e Parma. Il traffico medio di mezzi pesanti è assorbito dalla viabilità esistente con incremento massimo del 3% in ora di punta. Il compostaggio e la digestione anaerobica della FORSU avvengono in ambienti confinati e controllati, ove viene garantito l'abbattimento delle immissioni odorigene in tutte le fasi del ciclo di lavorazione. Nella progettazione sono state previste tecniche di aspirazione delle arie esauste e di abbattimento delle immissioni odorigene con sistemi di biofiltrazione coadiuvati da scrubber. L'impianto rispetta le migliori tecnologie disponibili e comprenderà un percorso didattico per la visita delle Scuole e dei visitatori. La durata del processo produttivo è stimata in complessivi 90 giorni, come previsto dalla normativa vigente. L'impianto si articola con uno schema "a blocchi". La FORSU viene dapprima sottoposta a un pretrattamento per rimuovere le sostanze non compatibili, ad esempio: sacchetti di plastica, a cui seguono, per la filiera di produzione del biometano, la digestione anaerobica, l'upgrading del biogas e quindi la produzione ed immissione nella rete di distribuzione di oltre 9 milioni di metri cubi di biometano. Tutto il biogas prodotto viene raffinato a biometano, analogo, come detto, al metano di origine fossile, distribuito in rete con recupero anche della CO₂ per usi industriali. Per la filiera di produzione del compost, alimentata da sfalci e potature, insieme al digestato si prevede un "blocco" di stabilizzazione aerobica in biocelle di maturazione a cui segue la fase di raffinazione, da cui si ottiene la produzione delle 53.000 tonnellate di compost di qualità all'anno, che vengono destinati al soddisfacimento di richieste già pervenute dal mondo agricolo, in particolar modo per migliorare, dal punto di vista organico, terreni poveri quali quelli presenti in Romagna. Gli scarti del trattamento costituiti dal materiale non compostabile, (sacchetti di plastica, eccetera), verranno inviati al recupero energetico o smaltimento. L'impianto prevede 20 biocelle del volume utile di circa 650 metri cubi cadauna e altezza massima di 3 metri. La permanenza dei rifiuti nella sezione aerobica di bioossidazione è di circa 15 giorni, successivamente vi è la fase di maturazione della durata di circa 50 giorni. Tutte le lavorazioni sono effettuate in ambienti confinati e l'aria viene trattata con scrubber, (depuratore) e biofiltri, onde evitare odori o emissioni indesiderati. Allo scopo di favorire la dispersione delle arie trattate, queste sono convogliate in condotte alte circa 25 metri di altezza che non sono pertanto "camini" che espellono fumi. Il trattamento anaerobico per estrazione del biogas ha anche l'effetto positivo di ridurre in maniera significativa il potenziale odorigeno del materiale, che viene poi sottoposto a stabilizzazione aerobica. L'integrazione dei due processi può portare dei notevoli vantaggi, in particolare: -si migliora nettamente il bilancio energetico dell'impianto, in quanto nella fase anaerobica si ha la produzione di un surplus di energia rispetto al fabbisogno dell'intero impianto; -si possono controllare meglio e con costi minori i problemi olfattivi; le fasi maggiormente odorigene sono gestite in reattore chiuso e le "arie esauste" sono rappresentate dal biogas (utilizzato e non immesso in atmosfera). Il digestato è già un materiale semi-stabilizzato e quindi il controllo degli impatti olfattivi durante il post-compostaggio aerobico risulta più agevole; - si ha un minore impegno

di superficie, a parità di rifiuto trattato, pur tenendo conto delle superfici necessarie per il post-compostaggio aerobico, grazie alla maggiore compattezza dell'impiantistica anaerobica; - si riduce l'emissione di CO₂ in atmosfera; l'attenzione verso i trattamenti dei rifiuti a bassa emissione di gas serra è un fattore che assumerà sempre più importanza in futuro". Adesso passiamo agli accordi, c'è l'accordo di autolimitazione: i tre Comuni coinvolti nell'area produttiva ecologicamente attrezzata di Prato-Gavassa e Iren si impegnano a conferire annualmente nell'impianto la quantità di FORSU prodotta e raccolta l'anno precedente nelle due sole Province di Reggio Emilia e Parma. Nel 2018 la FORSU prodotta in questo territorio è stata pari a circa 75.000 tonnellate. L'obiettivo dell'accordo è pertanto di definire un ambito territoriale ideale per la raccolta della FORSU corrispondente a quello delle sole due Province di Reggio e Parma che saranno dotate di tutta l'impiantistica necessaria al fine di garantire la sostenibilità dei processi di raccolta differenziata, riciclo e smaltimento dell'indifferenziato. L'accordo territoriale, che è al punto 2): nel 2011 la Provincia di Reggio Emilia e i Comuni di Reggio Emilia, Correggio e San Martino in Rio hanno stipulato un accordo territoriale per lo sviluppo dell'APEA di Prato-Gavassa. Tale Accordo prevedeva, già allora, l'ipotesi di realizzazione di un Polo Ambientale Integrato, (PAI), per la gestione dei rifiuti. Nel 2012 è stato avviato il procedimento unico per l'approvazione del progetto preliminare del TMB con la localizzazione del PAI, comprensivo dell'impianto TMB stesso all'interno dell'APEA ed annessa proposta di variante al PSC ed al RUE del Comune di Reggio Emilia. Successivamente, nel 2013, la Giunta della Provincia di Reggio Emilia e il Consiglio comunale di Reggio, hanno approvato la proposta di modifica all'Accordo territoriale del 2011, funzionale a recepire la suddetta variante urbanistica per l'inserimento del PAI e il TMB nell'APEA. La principale novità in ambito territoriale, introdotta con il nuovo Piano Regionale Gestione dei Rifiuti, (PRGR) approvato nel 2016, è stata quella di non contemplare più il TMB a favore di un'ottimizzazione del sistema di trattamento della FORSU attraverso sistemi integrati di trattamento anaerobico e aerobico. Dall'analisi dell'impiantistica esistente e del trend della domanda, il PRGR prevede un fabbisogno di impianti per il recupero della FORSU specialmente nell'area emiliana, favorendo iniziative volte a colmare detto fabbisogno. In conseguenza di tale previsione, Iren Ambiente ha presentato nel marzo 2018 il progetto per la realizzazione dell'impianto FORSU-biometano, in luogo del già previsto impianto TMB, per l'attivazione del procedimento per il rilascio del PAUR, con effetto di variante al PSC ed al RUE del Comune di Reggio Emilia. Tale possibilità di insediamento è già presente negli attuali strumenti urbanistici, pur se in affiancamento al non più attuale TMB, per effetto della variante urbanistica approvata nel 2013. Vi è tuttavia la necessità di adeguare l'Accordo territoriale ai fini della variante relativa all'impianto FORSU, facendo riferimento all'Accordo territoriale del 2011 introducendo le seguenti principali novità: - che in quota delle aree di nuovo insediamento entro l'APEA Prato-Gavassa nel territorio di Reggio Emilia sarà destinata, per una superficie pari a 16,6 ettari, alla localizzazione dell'impianto di recupero della FORSU in coerenza con le previsioni del PRGR in forza al PAUR. Conseguentemente vengono ridefinite in riduzione le quote di area potenzialmente sviluppate dell'APEA di pertinenza dei Comuni, con uno stralcio di 58,6 ettari di aree potenzialmente produttive riconvertite in territorio agricolo. San Martino aveva 10 ettari, rinuncia al 70% dell'area, rimangono 3 ettari in APEA.

Adesso io direi di aprire il dibattito. Mi raccomando non facciamo li ping pong, iscriviamoci per poi agevolare la sbobinatura. Prego Consiglieri, Villa?"

Il Consigliere Villa: "La prima cosa che mi viene da dire è che il livello di accuratezza con cui è stato preparato tutto questo, è pari alla frase che ho appena sentito che "la collocazione geografica dell'impianto è baricentrica tra le Province di Reggio e Parma", quantomeno mi sembra una lettura fantasiosa della realtà geografica, questa. Detto questo, la prima domanda che vorrei fare, in particolare ai Colleghi Consiglieri di Maggioranza e, tra questi, la vorrei fare in particolare proprio ai più giovani, perché immagino più coinvolti e attenti alle tematiche ambientali e poiché tra un po', alzando la mano, segneranno e saranno determinanti

nell'autorizzare o meno l'avvio di questa avventura, io vorrei chiedere se davvero ritengono che l'autolimitazione della capacità ricettiva dell'impianto sia un atto concreto per tutelare salute e territorio e non piuttosto un tentativo di annacquare la vera posta in gioco, che è quella di autorizzare la costruzione di un maxi impianto secondo i desiderata originali di Iren: questa è la prima domanda che vorrei farvi"

Il Sindaco: "Rispondo subito io però, perché se vi ricordate nel nostro percorso, che è iniziato già da un bel po' di tempo, nel quale abbiamo fatto anche delle osservazioni mirate che sono state anche sottoscritte da voi, dopo magari le rileggiamo, però se vi ricordate le cinque grandi preoccupazioni che abbiamo sempre avuto sono state quelle per l'impatto sanitario la salute dei nostri Cittadini, l'impatto ambientale, la matrice odorigena, perché a San Martino abbiamo già dei precedenti che non ci lasciano tranquilli, il dimensionamento dell'impianto, perché abbiamo sempre detto che per noi era grande, la viabilità e il traffico. Quello che ti diranno anche i Consiglieri più giovani, grazie per avermi dato del "vecchio", ma lo siamo, a parte la battuta, è che noi non abbiamo le competenze per dire di sì o di no a questo impianto, noi abbiamo il dovere di studiare l'argomento in base a quello che ci hanno detto i nostri referenti istituzionali, che sono l'ARPA e l'USL. E' da lì che ci hanno detto che nulla ostava alla costruzione di questo impianto, da lì derivano le decisioni del nostro Gruppo, quindi quello che voglio specificare è che qua non si vende la salute di nessuno, non abbiamo le competenze, perché io e te Luca, neanche Fabio, neanche Maura, abbiamo le competenze, però abbiamo degli Enti istituzionali a cui noi facciamo riferimento e questi sono l'USL e l'ARPA. Non fidarsi dell'USL e dell'ARPA è come andare a fare gli esami e andare a dire che gli esami sono sballati anche se vanno bene. Prego, Villa"

Il Consigliere Villa: "Dunque, riformulo perché la domanda è stata male interpretata. Non mi sembra di avere messo sotto accusa nulla e nessuno, riformulo: chiedo se noi crediamo veramente che un'autolimitazione temporanea di un impianto costruito per viaggiare a 100, un'autolimitazione temporanea che porti questo impianto a viaggiare a 75 non sia un "contentino" per addolcire la serata di stasera, piuttosto che invece andare alla sostanza della questione, che glielo facciamo costruire da 100 esattamente com'era stato richiesto. Questo io ho chiesto, non ho messo in discussione altre cose, non ho messo in discussione i punti che abbiamo sottoscritto per le osservazioni, io ho chiesto questo: se davvero qui crediamo che l'autolimitazione porterà per sempre questo impianto a funzionare a 75. C'è qualcuno che lo crede? Riformulo, la domanda è questa: c'è qualcuno che ci crede che funzionerà sempre così, io no"

La Consigliera Catellani: "Grazie. Buonasera a tutti. Mi collego alla domanda di Luca poi lascio rispondere i più giovani di noi, perché in realtà, non è accettabile, Paolo, che si dica che noi non siamo tecnicamente pronti, perché nel momento in cui si viene qui e passa questo Accordo qua, tu parli per 8.000 persone, quindi non è possibile che il politico venga sempre qua trincerandosi dietro al fatto che non conosce tecnicamente il problema, perché per votare di testa, di pancia e anche di cuore in questo caso, perché giustamente la salute è il primo bene importante, ma ci sono anche tutti gli altri che sono collegati, bisogna essere certamente sicuri anche degli aspetti tecnici. Non si può quindi dire "non so tecnicamente", "non sono all'altezza", "non sono preparato", no, no, io devo sapere, perché se vengo qua, ognuno di questi signori, che adesso sono in silenzio, perché sono stati obbligati, giustamente, a stare in silenzio, se avessero domande bisognerebbe rispondere anche tecnicamente, perché se no non faccio il Sindaco, faccio qualcos'altro"

[Applausi dalla platea n.d.v.]

Il Sindaco: "Maura, guarda mi fa piacere che tu abbia ricevuto l'applauso, però è vietato anche fare gli applausi, da Regolamento. Detto questo Maura, noi ci siamo informati, abbiamo studiato il problema, ma le competenze non le abbiamo, perché non siamo ingegneri

ambientali, ma il problema per arrivare alla decisione di stasera, noi lo abbiamo studiato, perché è ormai un anno e mezzo che ci stiamo informando, abbiamo voluto tantissime rassicurazioni dall'USL a livello sanitario che sono arrivate, perché non c'è nulla di ostativo. Le decisioni di stasera, la sicurezza che noi abbiamo sulle decisioni di stasera... *[bisbiglio fuori microfono a cui il Sindaco risponde con la frase successiva compresa tra la punteggiatura n.d.v.]*,quelle non sono rassicurazioni sanitarie, quelle sono sul compost, quello lì dovrebbe essere il ricercatore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza..... tant'è vero che noi nelle nostre osservazioni che abbiamo fatto lo scorso anno, c'eravamo molto preoccupati, abbiamo chiesto l'approfondimento in merito all'impatto sulle adiacenti zone di produzione del Parmigiano Reggiano, tant'è vero che noi abbiamo detto se non ci sono le certezze della tecnologia sul biometano ci sono, ma sul compost se ci sono dei dubbi sui clostridi, su tutto quello che riguarda le spore, anche se i primi studi dicono il contrario, abbiamo insistito e anche il Consorzio del Parmigiano Reggiano, perché c'è una dichiarazione di intenti tra Iren, non noi, Iren e il Consorzio del Parmigiano Reggiano che dice: "Facciamo un Comitato scientifico, lo studiamo insieme, nel frattempo Iren lo porta in Romagna dove ci sono i frutticoltori e lì non ci sono problemi, perché sulle piante da frutta non c'è nessun problema di quel genere", quindi noi abbiamo insistito, ma abbiamo insistito parecchio, che ci fossero delle sicurezze. Se non c'era la sicurezza valeva il principio di precauzione, infatti il compost non andrà sui campi dove si produce foraggio per il Parmigiano Reggiano. Prego, Consigliere Lusetti"

Il Consigliere Lusetti: "Buonasera a tutti. Io, Paolo, non credo perfettamente a quello che tu hai detto, nel senso che credo che dei dubbi ci siano e te li espongo. Parliamo quantomeno del fatto che noi vogliamo permettere a Iren di fare questo investimento, che è un investimento di un'azienda privata e vogliamo far sì che anziché 170.000 tonnellate ne lavori 130/140.000. Perché ti dico questo: perché mi sono andato a informare, come diceva Maura e vedo che Iren gestisce l'inceneritore di Parma e anche a Parma è stata la stessa cosa. L'inceneritore è stato costruito per 160.000, ma è stato autorizzato per 130.000. Cosa succede: nel 2014 ha lavorato 111.000 tonnellate, nel 2015 127.000, poi la IAIA ha autorizzato Iren, per motivi probabilmente pubblici, l'ha autorizzato in maniera che potesse lavorare a pieno regime, cioè nel 2016 ha lavorato 158.000, nel 2017 157.000 e nel 2018 ancora non ci sono i dati. Mi viene da dire: noi autorizziamo a 170.000 e qua mi collego al discorso che ha fatto Luca prima, sarebbe stato più sincero a dire alla gente "Noi lo autorizziamo per 170.000, perché può lavorare 170.000"; perché lo dobbiamo autorizzare a 140.000? Io non credo che un privato faccia un investimento maggiore per non poter utilizzare la sua azienda al massimo della sua produttività. Mi permetti, io non ho mai visto un privato fare una cosa del genere, può essere che iniziamo adesso. L'altra cosa è: il nostro compost, quello di Reggio Emilia, anche perché mi riallaccio a quello che dicevi prima: noi abbiamo votato, come tu dici tutti insieme, unitamente, un ordine del giorno. Nell'ordine del giorno c'è un passaggio alla fine, che dice: "Si impegna il Sindaco e la Giunta....., in uno dei tre punti finali oltre a tutte, giustamente, le problematiche, ... venga promossa mediante la formalizzazione della proposta avanzata sulla stampa dal Sindaco la costruzione di un impianto di dimensioni adatte a rispondere alla "sola" esigenza della Provincia di Reggio Emilia, col principio e le attese per cui, riducendo la capacità di compostaggio, vengono ridotti al minimo i fattori critici.....omissis". Noi abbiamo chiesto e qua tutti insieme avevamo detto che, se per caso si dovesse fare questo impianto, si doveva fare per un dimensionamento sufficiente per Reggio Emilia. Ti dirò di più, i rifiuti di Reggio Emilia vengono raccolti e portati tutti direttamente a Fossoli, cioè a 20 km da qua. Oggi abbiamo la necessità di fare un altro impianto qua.....*[bisbiglio di più voci impercettibili e sovrapposte n.d.v.]*.... Parma li porta là, quelli di Reggio vanno a Fossoli, perché mi sono informato anche di quello, se vuoi sapere, li raccoglie la Transcoop, Rieco e Clean Service. Queste sono le tre Ditte che raccolgono il FORSU a Reggio Emilia, con diversi tipi di mezzi, non è che li raccolgono poi li posizionano, li raccolgono e li portano direttamente a Fossoli vista la distanza, che ti dico, rispetto a dove noi vogliamo andare a fare questo impianto sono 20 km. Se fino ad oggi siamo

riusciti, non vedo la necessità, cioè questa è una necessità che è puramente finanziaria, è economica, è da qui che ti dico che c'è qualcosa che non torna. L'altra cosa che personalmente e al mio Gruppo non è piaciuta particolarmente. E' vero che tu dici che è giusto che noi prendiamo i dati e ci appoggiamo a USL o a chi per essa, perché dobbiamo sentire sicuramente quello che ci dicono, ma è anche giusto avere un confronto, cosa che qua non abbiamo mai avuto. Se noi pensiamo che il confronto sia stato quella sera che è venuto quell'ingegnere di Iren e ci ha spiegato tutto quello che era, ma non aveva comunque una controparte all'altezza per poter controbattere, non credo sia stata un'informazione utile per tutta la Cittadinanza. E' una di quelle cose che noi abbiamo ripetutamente chiesto a questa Amministrazione, di fare quantomeno una serata, ma che sul palco ci fossero "il sì e il no", due persone che, come dicevi tu, fossero in grado di darci dei dati e questo non è stato. Qui sorgono diversi dubbi e i dubbi vengono, perché sono anche dubbi rispetto alla salute"

Il Sindaco: "Sì, guarda Fabio sulla partecipazione, questo te lo contesto, perché abbiamo fatto un percorso, te lo dico perché me lo sono messo in fila. Il nostro percorso della partecipazione a San Martino: abbiamo fatto la Conferenza dei Capigruppo allargata al Consiglio comunale con l'audizione del pubblico, il 14 settembre, dopo siamo andati alla serata informativa alla Cittadinanza il 17 ottobre poi abbiamo fatto una visita all'impianto FORSU di Trento, dopo abbiamo scritto la newsletter a tutte le famiglie iscritte, abbiamo scritto l'articolo su "L'Informatore", dove gli interessati ci potevano contattare, abbiamo il verbale della Conferenza dei Capigruppo allargata al Consiglio comunale del 18 dicembre 2018 e non solo, non solo noi di San Martino"

Il Consigliere Lusetti: "Non c'è mai stato un confronto, Paolo. Io ho detto che non c'è mai stato un confronto per il sì e il no. Quando uno viene ad ascoltare c'è chi è a favore e chi è contro e ognuno espone le sue idee poi ognuno ha la sua testa per valutare. Noi qua abbiamo sempre e solo ascoltato una parte che è la parte proponente, diciamo così poi ci ha informato, però è la parte proponente, non abbiamo mai sentito il "no" o mi sbaglio?"

Il Sindaco: "Faccio intervenire Maura Catellani, poi dopo rispondo"

La Consigliera Catellani: "Anche laddove ci fossero stati tutti questi incontri... e allora? Non stiamo parlando di un problema piccolo, parliamo di un problema grosso che ti muove tutte le persone che sono sedute qui. Quando c'è stata la Conferenza dei Capigruppo lunedì, io entrando mi sono fermata a parlare con tre persone, due signore e un signore, garbatissimi, con i quali ho avuto uno scambio di dieci minuti,dopo torno ai tecnicismi...., che mi hanno dato motivo di riflessione ulteriore su questo impianto. Sono salita insieme a Fabio, che era con me alla Capigruppo e abbiamo chiesto il Consiglio comunale aperto, cioè Consiglio comunale, nel quale questo consesso avrebbe potuto intervenire: perché no? Ci è stato detto di no, perché gli interventi erano già esauriti, con la Conferenza dei Servizi si è esaurito tutto. Le domande sono state fatte lì, ma se tu muovi tutta questa gente qua, vuol dire che il problema esiste, oppure prendiamo tutti "fischietti per fiaschi", ma il problema esiste per loro, esiste per noi, esiste per quei dieci Sindaci, perché i giornali ci sono, che hanno detto di no alla raccolta di queste firme. All'ordine di scuderia non tutti rispondono, c'è qualcuno che alza la testa con coraggio e dice "No, no, perché non sono stato informato a sufficienza", ma perché io devo dire: "va bene l'impianto, è dall'altra parte del Paese, ma perché devo dire va bene?, allora applauso ai dieci Sindaci che hanno detto di no. Cosa mi aspetto allora io da questo Consiglio?,dopo vengo anche alla domanda tecnica...., mi aspetto che quando tu muovi tutta questa gente qui, una domanda te la devi fare e allora, fosse anche l'ennesimo incontro con la Cittadinanza, lo fai, perché se non hai paura, perché se hai il coraggio di quello che andrai a votare per 8.000 persone, tu questi 20 li ascolti tutti uno a uno, anche se ti ripetono le stesse identiche cose che ti hanno ripetuto un mese fa, uno a uno, è questo il consesso. Non è che possono venire in ufficio da te uno singolarmente, sono qua tutti stasera. Se io l'argomento ce l'ho nella pancia, ce l'ho nelle corde, non ho bisogno del Tecnico di fianco, ti rispondo io del

perché l'impianto va fatto, perché stasera voi voterete che l'impianto va fatto. È un Accordo in cui, Paolo, al punto 5.3 addirittura dite: "La raccolta di FORSU è pertanto sotto il profilo quantitativo soggetta a una serie di variabili idonee a determinare auspicabilmente un progressivo incremento" poi dite: "È un documento di autolimitazione", beh! ma insomma, allora... ok?, quindi vanno ascoltati. Sono venuti a votare, ti hanno votato, tu li devi ascoltare, anche fosse la centunesima volta che li ascolti poi hai ragione tu, l'impianto va fatto, l'impianto è bello, è bravo, è buono, glielo spieghi. Te l'ho detto anche alla Capigruppo, è una scelta politica sbagliata quella di non scendere in mezzo alla gente, quando la gente te lo chiede. Io parto però da un altro principio, che è la mia domanda, perché io spero ancora che con questa gente che si è mossa e oggi è zitta, con quello che diciamo noi, con quello che esce sui giornali, perché quello che tu prima hai bistrattato dicendo: "sì ma lui parla del compost", no, no, qui dice che la Regione Emilia Romagna ha autorizzato le sue ricerche, di questo Professor Cappa, per fare le valutazioni sull'impianto, lui ha detto di no alla maggior parte delle cose che sono state chieste. Io ti chiedo, la Conferenza dei Servizi che è decisoria, mi confermi che è decisoria e non istruttoria, mi confermi?, bene, no ... è decisoria. Siamo alla fase nella quale raccogliamo l'ok dei tre Enti proponenti, che ci vuole, perché sennò non arrivano al PAUR e alla valutazione ambientale, bene, se stasera il Comune di San Martino mi stupisce e dice "No, blocchiamo tutto, perché dobbiamo fare delle riflessioni" che cosa succede? Lo chiedo a te, non lo chiedo a Mauro De Nicola, che cosa succede alla Conferenza dei Servizi?, cosa succede se di tre Comuni uno dice di no?"

Il Sindaco: "Guarda Maura, il problema non sussiste, perché io ci ho messo, insieme alla Giunta e al Gruppo di Maggioranza, tutta la nostra moralità e su questo..."

La Consigliera Catellani: "Non strumentalizzare, non ho detto questo"

Il Sindaco: "...ci abbiamo sempre messo la faccia, quindi quando uno mi dice che non si fida di quello che stiamo facendo, mi dispiace, ma la mia moralità ce la metto, anche perché c'è mia figlia in sala, quindi attenzione che noi abbiamo i pareri favorevoli dell'USL e ve li abbiamo dati, abbiamo i pareri favorevoli dell'ARPA, abbiamo anche il parere dell'ISDE, perché se voi andate a leggere quello che scrive l'ISDE, a pagina 24, 25, 26, l'ISDE autorizza, non in priorità, ma questi impianti li ammette, non dice che sono cancerogeni o rovinano le persone, perché qualcuno qua ha fatto veramente dell'allarmismo, ha fatto veramente allarmismo,....[voce della Consigliera Catellani in sottofondo fuori microfono, per cui le parole pronunciate sono inudibili n.d.v.] dopo leggiamo cosa dice l'ISDE....aspetta che finisco. L'iter autorizzatorio intanto è partito il 6 luglio 2017 con la prima Conferenza stampa di presentazione quando Iren ha presentato il progetto pubblicamente, il 23 marzo 2018 Iren Ambiente presenta le domande per la costruzione e la gestione di un impianto per il trattamento della FORSU con produzione di compost e biometano, per la procedura VIA...,....[voce della Consigliera Catellani in sottofondo fuori microfono, per cui le parole pronunciate sono inudibili n.d.v.]sto facendo l'iter, perché sembra che noi abbiamo tenuto nascosto tutto, che non è così"

La Consigliera Catellani: "Paolo guarda che ti stai inventando le cose, io non ho detto che avete tenuto nascosto qualcosa, io ti ho chiesto cosa succede oggi se noi votiamo contro, punto. Solo questo ho chiesto"

Il Sindaco: "Se voi votate contro, voterete contro, noi votiamo a favore, stasera"

La Consigliera Catellani: "Se tu votassi contro, cosa succederebbe?"

Il Sindaco: "Noi votiamo a favore, stasera"

La Consigliera Catellani: "Ti ho chiesto un'altra cosa, ti ho chiesto, la Conferenza dei Servizi adesso, se votiamo contro..."

Il Sindaco: "Ho detto che non voglio " il ping pong". Adesso mi lasciate parlare e dopo riprendete la parola. Questo è l'iter autorizzativo..... ok? *[voci sovrapposte lontane dal microfono per cui le frasi pronunciate sono inudibili n.d.v.]* Il 6 luglio... aspetta, adesso voglio fare il percorso, è un anno e mezzo che ci studiamo su questa cosa qua, è un anno e mezzo..."

Il Vicesindaco Borri: "Se parla il pubblico votiamo subito e andiamo a casa, perché Maura, la tua difesa all'assemblearismo è stata commovente, provenendo dalla tua parte politica è commovente, una cosa del genere non sarebbe mai stata...*[voce della Consigliera Catellani fuori microfono, per cui i commenti pronunciati sono impercettibili n.d.v.]*scusa un momento, rispondo anche perché stemperiamo un momentino: sulla equidistanza, sul baricentrismo, Villa hai ragione, però evidentemente questo qua che ha scritto è andato a scuola da Lucia, tu sai chi è Lucia..... eh no..... Maura... E' vero che l'impianto, tu dici "a foglia di fico", è stato ridotto, ma è meglio ottenere poco o tanto, due punti su tre, questo qua è un dato di fatto, è inconfutabile, è un dato di fatto, non sono storie, sono 300.000 persone della Provincia di Piacenza, che prendono i nostri rifiuti speciali e ospedalieri, che non partecipano a questo banchetto, ok. Volevo dire un'altra cosa: a proposito "della foglia di fico", la fattibilità dell'autolimitazione, vedremo, intanto è scritto, è scritto, è scritto, ripeto, perché se qua andiamo a sentimento allora andiamo a casa, andiamo a vedere Spal-Sampdoria che forse è più interessante, per cui l'autolimitazione c'è, per dieci anni... fammi finire. Questa difesa, Maura si è comportata molto bene stasera, perché ci ha girato intorno, l'ha portata sulla politica, arrivo sulla politica: se c'è uno che difende e propugna ancora l'inceneritore è Salvini Matteo, brutto nome Matteo, è di moda, propugna ancora l'inceneritore, piaccia o non piaccia chi parla di inceneritore è ancora Salvini, piaccia o non piaccia, è un dato di fatto, basta con le cronache. Questa qua è una chiosa politica, dato che tu hai parlato di politica, di responsabilità poi responsabili non sono solo quelli che credono di essere responsabili, possono anche essere altri"

La Consigliera Catellani: "Una battuta me la devi consentire, perché io sono così e sono diversa dal PD. Io, anche se Salvini mi dicesse di votare a favore dell'inceneritore, non lo farei sai Beppe, non lo farei proprio *[accenno di applausi dalla platea n.d.v.]*, perché io ho il coraggio di dire quello che penso ce l'ho e agli ordini di scuderia io non rispondo, se non lo penso davvero, se non lo penso davvero, se non sono informata non rispondo"

Il Sindaco: "La prossima volta che non si sta a quello che c'è scritto, perché questa è una Sala del Consiglio e ci vuole un contegno, gli applausi non sono ammessi, noi possiamo votare e andare a casa, perché se questo è il comportamento, ci comportiamo di seguito.....*[bisbiglio di voci sovrapposte lontane dal microfono n.d.v.]*.....stavo facendo l'iter autorizzatorio, perché è una cosa che da un po' di tempo stiamo studiando il problema anche se non siamo Tecnici, il Tecnico spero che arrivi: il 6 luglio 2017 prima conferenza IREN, 23 maggio 2018 Iren Ambiente presenta la domanda per la costruzione e gestione dell'impianto per il trattamento della FORSU con produzione di compost e biometano, l'11 maggio 2018 e l'8 giugno ARPAE richiede integrazione alla documentazione presentata in Iren Ambiente e Iren Ambiente integra la documentazione. L'11 luglio 2018 c'è stata la prima pubblicazione sul BURERT tutta la documentazione e da tale data, sono iniziati i 60 giorni concessi dalla norma per la presentazione delle osservazioni, qua è già pubblica, perché chiunque, anche i Cittadini di San Martino hanno presentato delle osservazioni. Il 31 luglio 2018 si è tenuta la prima Conferenza dei Servizi, il 9 settembre 2018, al termine del periodo concesso, sono pervenute 25 osservazioni da parte di Associazioni e privati Cittadini. 9 ottobre 2018, si è tenuta la seconda Conferenza dei Servizi con successiva richiesta di integrazione al Proponente (19 ottobre 2018). Il 7 gennaio 2019 Iren Ambiente ha inviato l'integrazione richiesta tenendo conto anche delle osservazioni pervenute da Cittadini e Comitati. Il 20 marzo 2019 Iren fa la seconda pubblicazione, sono state pubblicate sul BURERT dette integrazioni: da tale data sono iniziati

altri 30 giorni concessi dalla normativa per la presentazione delle osservazioni. Entro i termini sono pervenute 11 osservazioni da parte di Enti, Cittadini, Associazioni e Comitati. Il 13 maggio 2019 la terza Conferenza dei Servizi ha deciso di accogliere la richiesta degli osservanti di organizzare un contraddittorio. Fabio un contraddittorio, sai cos'è, me l'hai chiesto? sì. Per la presenza dei partecipanti la Conferenza dei Servizi il 20 giugno, il Contraddittorio era pubblico, non potevano entrare 200.000 persone, sono entrate le persone che ha deciso il Comitato Ambiente, non l'abbiamo deciso noi, l'hanno deciso loro il loro gruppo di partecipanti. Si è tenuto il Contraddittorio tra gli osservanti Iren Ambiente alla presenza dei partecipanti alla Conferenza dei Servizi. Il 18 luglio si è tenuta la prima seduta della Conferenza dei Servizi decisoria. Il 26 settembre 2019 Iren Ambiente ha presentato dei chiarimenti volontari sugli elaborati di progetto, le controdeduzioni alle osservazioni pervenute. Il 18 ottobre 2019: pareri degli Enti: si è tenuta la seconda Conferenza dei Servizi decisoria in questa sede, sono stati espressi pareri favorevoli, i pareri favorevoli delle Autorità sanitarie e di tutela dell'Ambiente. Tali Autorità non hanno segnalato motivi ostativi all'approvazione del progetto con prescrizioni, perché sono state date le prescrizioni, per mitigazioni e monitoraggio che saranno recepite nell'autorizzazione finale. Il 25 ottobre 2019 si è tenuta la Conferenza stampa di presentazione del progetto e le conclusioni saranno il 6 novembre, perché noi voteremo a favore, ok? I dati quindi ci sono qua, quelli che abbiamo fatto a San Martino... Tra l'altro a Reggio, i Consiglieri di Reggio stasera in Consiglio hanno riconosciuto San Martino come il Comune che ha fatto più fatti nei punti di questa procedura sotto tutti i punti di vista, andate a vedere, perché Reggio Emilia fa un bellissimo streaming registrato, quindi dai Consiglieri di Minoranza di Reggio sotto tutti i punti di vista quello che ha fatto di più è stato il Comune di San Martino, chiaro? Bene. Chi vuole intervenire? Luca, prego"

Il Consigliere Villa: "Qualche puntualizzazione...[voci lontane dal microfono n.d.v.]...grazie..., ho fatto finta che fossero per me, ...(risata n.d.v.)...era così per.....tre cose: la prima: non avete risposto alla domanda che ha fatto Maura. La seconda: Beppe, tu hai lavorato in banca: se un imprenditore fosse venuto a dirti: "Voglio un finanziamento per fare un investimento di un'azienda da 100.000 euro, che produce 100.000 macchinari all'anno", tu gli dici "Va bene", guardi il Piano economico, tutto quanto fila, gli dici "Ok te la finanzia" poi lui ti dice "Sai cosa c'è, però invece di farne 100.000, ne faccio 75, perché così, sono un genio", ti ponevi qualche domanda? Dici, "non può essere, lo farò, ma prima o poi, se lo fai da 100.000 arriverai a produrre 100.000".....finisco... Paolo, tu hai fatto un elenco di attività che sono state messe in pista nel lungo periodo, tu però sei anche il Sindaco di San Martino. Se dai Cittadini di San Martino emerge la necessità di un ulteriore confronto, tu come Amministrazione, devi concedere un ulteriore confronto. Te lo dirò anche dopo nella dichiarazione di voto, sperando di riuscire ad arrivarci, però quello che è mancato è proprio questo, cioè il farsi carico delle paure, giuste o sbagliate che fossero, che salivano dai tuoi Concittadini e pensare di risolverli con quella serata del 17 ottobre è stato un errore mortale, perché la serata è stata sbagliata dal primo all'ultimo minuto, dal primo all'ultimo minuto, l'avete sbagliata in tutto, nelle tempistiche, nella gente che avete chiamato a parlare, tutto è stato sbagliato in quella serata e non ha risolto nulla, non ha dato nessun contributo. Quello che serviva, invece, era proprio il chiamare gente, ma non gente qualunque, che venisse a parlare, a spiegare, non portando una bandiera o l'altra, ma a spiegare ai Cittadini, a parlare e a farli parlare, perché se un Cittadino parla si sfoga, se no poi arriviamo all'ultimo minuto disponibile quando hanno la possibilità di parlare, non ce l'hanno. ma si fatica, perché ce l'hanno lì, questo lo dovete riconoscere. Avete sbagliato, avete sbagliato gravemente, perché tu puoi averne fatti anche 10.000 di incontri, io sono convinto che ne hai fatti anche di più di quelli che hai elencato, ma quello che è mancato è stato lo scendere proprio fra la gente, guardarli in faccia e ascoltarli e se c'era qualcuno che perdeva le staffe, eh pazienza, fa parte del gioco, siamo lì, li prendiamo su tutti i nomi. Non glielo avete fatto fare e allora è montata la rabbia, giusta, sbagliata, paure giuste, paure infondate, però glielo abbiamo lasciato crescere, c'era da fare altro. Hanno fatto i complimenti i

Consiglieri di Minoranza a Reggio, io faccio i complimenti ai Consiglieri di Minoranza di San Martino, perché hanno spronato a lungo su questo tema. Maura aspetta una risposta, anche io"

Il Sindaco: "Sì, sì, guarda, le preoccupazioni dei Cittadini, siamo tutti d'accordo che sono una cosa importantissima, ma noi non le abbiamo lasciate correre, perché tutti i Cittadini che sono venuti in Comune, che mi hanno scritto, che mi hanno pure telefonato, gli abbiamo spiegato tranquillamente. Mi sembra che negli ultimi tempi si stia percorrendo una strada sbagliata fomentando anche un po' di terrorismo e anche un po' di odio, però i Cittadini noi li abbiamo tutelati, con queste osservazioni...*[frase del Consigliere Villa inudibile, perché completamente fuori microfono n.d.v.]*voi no...no, no. Devo dire che noi abbiamo sempre cercato di collaborare il più possibile fino adesso, fino a stasera, perché immagino che stasera saremo su due fronti diversi, ma fino adesso abbiamo sempre cercato di tutelare insieme i nostri Cittadini. E' un percorso che abbiamo fatto insieme e le osservazioni che abbiamo fatto..., ma io ne ho fatte altre di osservazioni, perché io ho chiesto un Comitato scientifico tecnico di controllo dell'impianto, perché io sono preoccupatissimo, perché sono preoccupati i Cittadini, perché se va in porto questo impianto, per tenere monitorato, ma monitorato tutto il materiale in entrata, perché è lì che si giocano "i giochi" per il compost in uscita e tenere monitorato questo impianto perché questi impianti, ormai, io ho passato la mia estate a Faedo e ho parlato con l'ingegnere che fa tutte le manutenzioni, vanno mantenuti nella maniera giusta, perché se no chiaramente i filtri non lavorano più come devono, quindi manutenzione dell'impianto. A Faedo sono andato a parlare con i Comitati che hanno ricorso al TAR. Il Sindaco di Salorno, ormai sono diventato anche suo amico, lui mi ha detto che loro erano convintissimi che quel compost non andasse bene per i loro terreni, hanno fatto ricorso al TAR poi non diciamo se hanno vinto o hanno perso, però adesso si sono ricreduti e lo usano tranquillamente, ma non va usato solo quello, ci vuole un agronomo che dica "Per questo terreno ne serve una quantità x". Sono tutte cose che vanno controllate dalle persone che hanno chiaramente le specifiche tecniche per capire come va gestito. Un'altra cosa da Salorno mi è arrivata: loro erano preoccupatissimi, perché è stato uno dei primi impianti che è stato fatto che adesso raddoppia, perché farà la Provincia di Trento e la Provincia di Bolzano. Funziona un po' come Reggio e Parma: Trento porta l'indifferenziato a Bolzano nel loro inceneritore e Bolzano porta la sua FORSU a Faedo. Detto questo, la tecnologia di Faedo è superata, perché loro producono biogas e lo usano per produrre energia elettrica, tant'è vero che noi, nelle nostre osservazioni, se vi ricordate, abbiamo chiesto di non usare il cogeneratore, perché provoca delle emissioni di CO₂ in atmosfera e inquina. Anche qua Iren ci ha accontentato, perché ha tolto tutta la cogenerazione e anche Faedo toglierà la cogenerazione e andranno in rete con il biometano raffinando il biogas tramite l'upgrading. Io quindi credo che noi li abbiamo tutelati i Cittadini di San Martino. Mi dispiace che alcune decine di Cittadini, perché mi sembra di aver visto alcune decine di San Martino, alcuni non li conosco tra l'altro, penso non siano di San Martino, però le preoccupazioni, noi ci mettiamo la faccia, perché siamo sicuri che i nostri riferimenti istituzionali, l'USL e l'ARPA, abbiano veramente stressato tutti i modelli e tutti i processi che potevano fare, li hanno riveduti, rifatti e ricorretti. Dove c'erano dei dubbi e dico dove c'erano dei dubbi, è sul compost in uscita e giustamente noi abbiamo chiesto che quel compost non vada sui nostri terreni, finché non ci sarà una ricerca sicura al 100% ed inizierà, anche con il Consorzio del Parmigiano Reggiano e ci dirà se possono essere adatti, sì o meno, questi terreni. A me piacerebbe sapere tutti i biogas che abbiamo in giro dove va il digestato, perché qua sapete che un impianto che ha una parte anaerobica dove viene fuori del digestato, però che va miscelato in modo aerobico con gli sfalci e le potature, la roba ligneo-cellulosica e qui viene formato il compost. Io non ho capito dove mettono il digestato tutti i biogas che abbiamo qua in zona, perché ne abbiamo parecchi e questo mi preoccupa molto, questo mi preoccupa molto. Prego, Maura"

La Consigliera Catellani: "Io invece ho una domanda ancora su questo accordo: a parte il fatto che non hai ancora risposto alla mia domanda che in realtà è fondamentale, perché

sapere che cosa succede nel caso in cui voi votiate contro è importante, perché magari ci dà una via d'uscita, posto che tu dici "Tanto votiamo a favore, siamo a posto", l'Accordo: durata dell'Accordo, onere d'inserimento di clausole, conseguenza di inadempimento..."

Il Sindaco: "Sei nel...?"

La Consigliera Catellani: ".....nel nostro Accordo di autotutela meraviglioso"

Il Sindaco: "L'autolimitazione, dimmi a che punto sei, Maura?"

La Consigliera Catellani: "Dice, l'articolo g): "Laddove Iren, o i suoi aventi causa, non adempiano anche di uno soltanto degli impegni assunti, con la sottoscrizione del presente accordo" perché l'Accordo è tra quattro soggetti, i tre Comuni ed Iren e dice l'Accordo: "tu Iren devi autolimitarti per dieci anni, hai capito che non puoi sgarrare? Che cosa succede se Iren si fa i fatti suoi a un certo punto, perché decide di farsi i fatti suoi? Dice l'Accordo: "Oltre a esercizio di potere di autotutela in via amministrativa, avrà facoltà di adire l'Autorità giudiziaria competente", ma almeno aveste messo delle penali grosse come delle case, almeno ci ripagavano di tutti i danni che abbiamo, invece no, non ci sono neanche le penali; perché non avete messo neanche una penale, perché vi limitate, ma avete presente voi adire l'Autorità giudiziaria cosa vuol dire?, che vai in causa oggi e la finisci tra dieci anni, perché non c'è neanche una clausola penale? Non ci sono dei soldi che devono pagare se contravvengono a....? Anche perché, ti dirò di più, Paolo, che questa norma qua, che conoscerai di sicuro, perché se non la conosci mi preoccupa, Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, all'allegato ultimo che c'è, lettera d), 25 è il punto, ci dice che la Regione Emilia Romagna nel soggetto Giunta Regionale, Giunta Regionale non Consiglio Regionale, quindi senza contraddittorio di quelle che saranno le opposizioni che ci saranno domani, potrà aumentare a discrezione i quantitativi di produzione di questi impianti. Chi mi dice allora a me che Iren a un certo punto dica: "Sai che cosa succede?, che io me ne frego dei tre Comunelli, sai perché?, perché tanto la Regione mi dà comunque l'aumento e quindi andrò in causa, pagherò quello che devo pagare quando lo dovrò pagare". Perché almeno nel fare l'accordo, io non lo vedo da nessuna parte, non ci sono delle penali secche, una penale secca: "mi paghi un milione di euro", ce lo spartiamo tra i tre Comuni, perché non c'è neanche questo, perché non è stato fatto?"

Il Sindaco: "Guarda, l'Accordo l'ha scritto la Provincia con i suoi legali"

La Consigliera Catellani: "Io me ne frego chi l'ha scritto, chi l'ha scritto me ne frego, almeno tuteliamoci, soltanto per questo motivo non va firmato questo affare qua"

Il Sindaco: "Detto questo..."

La Consigliera Catellani: "La penale è la cosa che direttamente ti dà il risarcimento senza bisogno che tu dica: "Beh!, Iren di soldi per risarcire ce ne ha che ne ha, perché la mia preoccupazione è che se domani Iren si gira, perché non sa più chi sono i Sindaci e si fa i suoi, magari con il placet della Giunta Regionale, perché può capitare, noi rimaniamo a bocca asciutta. Tu poi fai una causa, sostieni tu le spese legali, per andare contro Iren, quante saranno?...ma cavoli, ma quando fate i documenti almeno leggeteli, fateli vedere a qualcuno, leggeteli"

Il Sindaco: "Ti dirò di più, visto che mi sono sentito con Alex Pratissoli, Vicesindaco di Reggio, mi ha detto che se c'era da completare qualche articolo loro si rendevano disponibili in seconda battuta a inserire... quindi gli dirò di inserirlo"

La Consigliera Catellani: "Ragazzi, ma in quanti Sindaci l'avete visto?, ma nessuno che fa..., ma io non lo so, io non lo so"

Il Sindaco: "Maura, non fare teatro"

Il Consigliere Lusetti : "Prendi l'esempio dell'inceneritore di Parma, quello che è successo a Parma. È autorizzato per... ha avuto la possibilità e chiaramente l'ha utilizzato, la stessa cosa che sta dicendo Maura"

L' Assessore Ferrari: "Scusa Fabio, però a Parma, perché ci prende i rifiuti, io mi chiedo se noi non facessimo la raccolta differenziata, ci troveremmo in emergenza rifiuti. Noi siamo l'unico Comune, in questa Regione, che non ha un termovalorizzatore e in questo momento siamo chiamati a questa responsabilità anche nei confronti dei nostri e degli altri Cittadini"

Il Vicesindaco Borri: "Volevo dire una cosa, ma è un contraddittorio a senso unico, perché parli sempre te, Fabio "

Il Consigliere Lusetti: "Noi abbiamo cercato di documentarci e cerchiamo di portarvi il perché dei punti come voi siete documentati sicuramente, noi vi esponiamo le nostre preoccupazioni"

L' Assessore Ferrari: "Siamo l'unica Provincia che non ha un termovalorizzatore, è stato spento anni fa, c'è una politica regionale dei rifiuti che ci sta permettendo di non avere un'emergenza rifiuti, forse questo ce lo stiamo dimenticando, quando in altre zone c'è emergenza rifiuti e non sono governate dal PD, se la vogliamo mettere in politica"

Il Consigliere Lusetti : "No, no, io non sto mettendo in politica, scusa un attimo, mi ha fatto una domanda, porta pazienza un secondo. Quello che stai dicendo, se ho capito bene, tu mi vuoi dire: "visto che Parma prende i nostri rifiuti, gli indifferenziati, noi dobbiamo prendere la FORSU di Parma, è questo il giro perché comunque noi..."

L' Assessore Ferrari: "È un senso di responsabilità regionale, noi li portiamo fuori i rifiuti"

Il Consigliere Lusetti: "Sì però porta pazienza, anche qua nel PAUR c'è scritto, sempre per venire al tuo discorso, "il progetto presentato non rientra tra gli impianti di interesse pubblico, né tra quelli regolamentati dalla pianificazione del settore, come nella comunicazione di ATERSIR del 22/09/17, da inquadrare alla stregua di un'iniziativa imprenditoriale privata che non soggiace alle funzioni regolamentate esercitate da ATERSIR, per cui non è un problema regionale", lo dicono qui ed è questo. L'altra cosa che ti volevo dire è questa: tu mi hai fatto questo discorso dal punto di vista che Parma incenerisce i nostri rifiuti, se andiamo a fare un discorso del genere, che secondo me è riduttivo, te lo dico sinceramente perché è riduttivo com'è riduttivo il fatto..."

L' Assessore Ferrari: "È la mia opinione, come l'opinione degli altri, quindi cerchiamo di confrontarci, Fabio"

Il Consigliere Lusetti: "...secondo me è riduttivo, come è riduttivo perché , Paolo noi tutti abbiamo fatto il possibile per capire come funziona questa cosa, non è un problema dei Cittadini di San Martino, è un problema dei Cittadini in generale, perché per chi ci vive intorno è un problema. Comunque, detto ciò, se guardiamo i numeri, qua a Parma, proprio per dire questo, degli impianti di trattamento dei rifiuti viene spesso richiamato appunto quello che tu stavi dicendo: che Parma brucia i nostri rifiuti, perciò, un piccolo particolare: dal 2007 al 2012 negli impianti di smaltimento reggiani, che avevamo l'inceneritore noi, più tre discariche e l'inceneritore, sono stati sepolti e bruciati un totale di 1.805.000 tonnellate a fronte di una produzione provinciale di 1.053.000, ok? la differenza sta in 753.000 tonnellate. Negli stessi anni la Provincia di Parma ha prodotto rifiuti per 715.000 tonnellate, a fronte di un residuo di smaltimento, cioè che l'hanno smaltito loro, di 83.000 tonnellate, sono tutti dati che si possono trovare, nella loro unica discarica rimasta, perché loro avevano solo questo, per cui a Reggio abbiamo bruciato 630.000 tonnellate loro più 122.000 di altri, questo dal 2007, ma prima del 2007, perché l'inceneritore di Parma ne avevano uno ma è vecchissimo l'hanno spento, ancor prima che la differenziata era ancora meno spinta sicuramente ne abbiamo bruciati ancora

molti di più, allora se stiamo qua a fare i numeri, a dire: " visto che noi facciamo, noi facciamo..." non è questo che noi cerchiamo stasera. Noi stiamo cercando di capire se questo impianto ha un senso o no. Secondo il mio parere, il nostro parere, perché andiamo a farne uno a 20 km da un altro che sta smaltendo i nostri, allora non ha forse un senso farlo. Quello che mi diceva Paolo, ha fatto bene, dice, sicuramente a Piantedo...*[leggasi Faedo n.d.v.]* ma a Piantedo ...*[leggasi Faedo n.d.v.]*, dal punto di vista di dove è posizionato, sicuramente ha una circolazione dell'aria che è diversa dalla nostra, cioè noi pochi giorni fa ci hanno appena detto che siamo nel posto più inquinato d'Europa. Io non voglio... però, tutto quello che un po' inquina secondo me andrebbe evitato. La Regione mi dice: "non puoi accendere il camino se sei sotto i 300 metri", ci sarà un perché non posso accendere il camino. Vado a Reggio, non posso utilizzare una macchina che non sia un euro 4, allora c'è una preoccupazione, però se faccio un impianto che visto che non ce n'è la necessità, perché per ora li stiamo smaltendo tranquillamente tutti, parlo della nostra Provincia e praticamente determino un punto nevralgico che sicuramente arriverà a 170.000 tonnellate, perché è inutile che ci giriamo intorno, come ha fatto l'inceneritore di Parma, io non faccio una palazzina con 20 appartamenti e il Comune: "mi dice ne vendi 15", se la faccio che il Comune mi dice ne vendi 15, la faccio di 15, allora sono tutte preoccupazioni che secondo me è giusto porsi, ok? È questo il discorso che volevo dirti. Sono preoccupazioni e sono punti che vi pongo, perché sono numeri, se li avete visti, vi dico il perché, tutto lì"

L' Assessore Ferrari: "Va bene quindi portare i rifiuti a casa degli altri, ma non va bene trovare il modo a casa nostra, fra virgolette"

Il Consigliere Lusetti: "Attenzione il problema è che c'è già, ne andiamo a fare un altro che c'è già, io non dico che è giusto, allora facciamone uno, ne facciamo uno per la Provincia di Reggio Emilia"

L' Assessore Ferrari: "Ti ricordo che questo Comune è stato contro l'inceneritore"

Il Consigliere Lusetti: "Facciamone uno, cioè dobbiamo dirci la verità?: non è forse, mi viene il dubbio, che il problema è che questa terra debba trovare una collocazione?"

Il Vicesindaco Borri: " Maura: "cosa succede se non votiamo" non esiste, perché se veniamo qua è perché votiamo, non abbiamo mica neanche pensato, non esiste, punto, è finita. Seconda cosa: Ai Mercati l'inceneritore di Parma ha funzionato fino al 2000, sono quasi sicuro poi dopo credo che lo abbiano spento, dopo il 2000, ho dei riferimenti precisi, te lo dico io. Non so fino a quando ha funzionato quello di Cavazzoli, ma quando hanno spento Cavazzoli noi siamo andati dall'altra parte dico bene?, perché tu hai fatto tutta la storia dei rifiuti, la compensazione, il saldo dei rifiuti..."

Il Consigliere Lusetti: "No, no, io ho fatto un esempio, perché l'avete chiesto voi per la compensazione, attenzione....."

Il Vicesindaco Borri: ".....io ti ho risposto con degli esempi, però sta di fatto che tu la tua responsabilità porta a che se Parma fa le ripicche: "noi non lo prendiamo più", dove lo portiamo noi? No, faccio una domanda precisa: dove lo porti tu? Lo porti a Modena che ha dello spazio, lo porti a Ravenna forse? L'unica Provincia che grazie anche al Sindaco, io c'ero con il "vecchio" Sindaco, perché ormai è troppo che son qua, quando si decise di cancellare l'inceneritore doveva essere dall'altra parte poi l'hanno trasformato è passato al TMB, noi avevamo pensato a un impianto più virtuoso che non fosse impattante e non è che questo impianto qua puoi dire che sia disgraziato, perché ha delle prestazioni che al momento sono tra le più moderne. Un'altra cosa: è vero Luca che se uno mi dice: "guarda io faccio un fatturato di 5.000 e mi finanzia per 10.000", dico: "no il finanziamento non può eccedere il fatturato o roba del genere", però sta di fatto che adesso siamo a 70.000 con

l'implementazione della raccolta differenziata che sarà capillarizzata, andremo sui 100.000, un'autolimitazione ci sarà per forza, sui numeri, perché siamo 530.000 abitanti noi e 460 Parma, non è che ci mettiamo a mangiare di più, dopo, arriviamo a quella cifra lì, anche perché i Comuni di SABAR hanno una popolazione di 30.000 abitanti, 40.000, sul 1.100,000/1.000.000 ipotizzato non andremo in eccedenza, andremo a 100.000, è il futuro quello e le supposizioni te li faccio con dei dati proiezione"

Il Consigliere Villa: "Bene, allora non vantiamoci di aver ottenuto chi sa che risultato.....[voce del Vice Sindaco lontana dal microfono, la frase pronunciata è inudibile n.d.v.] no, non abbiamo ottenuto niente, perché ti faccio un'altra domanda: se tornano, tornano, Roma non è mai uscita, l'emergenza rifiuti a Roma, l'emergenza rifiuti a Napoli l'emergenza rifiuti dove vuoi, questi possono venire a conferire qui?"

Il Vicesindaco Borri: "Se il Prefetto obbliga, può obbligare noi, Parma, Piacenza, Bologna... può obbligare tutti"

Il Consigliere Lusetti: "Non c'è l'obbligo..."

Il Vicesindaco Borri: "Sarà un'ipotesi estrema, ma siccome lavoriamo con delle ipotesi stasera...."

Il Consigliere Lusetti: ".....però non c'è l'obbligo, perché essendo privato decide Iren dove prenderli poi ci potrebbe essere l'obbligo di non sforare nelle quantità, ma che lui li prenda dove vuole lo decide. Se domani San Martino volesse conferire a Fossoli lo può fare, voglio dire, Iren prende i rifiuti, perché è privato e li prende dove vuole se glieli danno"

Il Sindaco: "Sì, però, siccome che andrà a gara e uscirà il prossimo anno anche la gara sulla raccolta, credo che un altro impegno di questo Consiglio comunale sia quando andremo in ATERSIR. Intanto io credo che l'autolimitazione a questa quantità sia un inizio per dire ad ATERSIR che dobbiamo lavorare per la Provincia di Reggio e di Parma, ciò vuol dire lavorare in prossimità e guardate bene che è importante lavorare in prossimità e nelle gare, nelle more della gara di ATERSIR, io insisterò insieme a voi, perché su questa cosa non c'è colore politico, non voglio sentir parlare di Lega o PD, perché sulla salute dei Cittadini... no, non sto qua...., Maura guardo te, perché sei la più bella, non guardo te... l'impegno di tutti deve essere nelle more di gara di ATERSIR, di mettere mezzi elettrici o a biometano per la raccolta dei rifiuti, perché adesso sono tutti diesel, ce ne sono pochi elettrici o a biometano. Dobbiamo lavorare in prossimità per le nostre Province, per le nostre Province deve essere una priorità e l'autolimitazione va in quel senso credetemi, però io tutti i numeri che avete dato vanno bene, vi concordo e avete tutte le vostre ragioni, a me interessa la salute dei Cittadini e interessa che questa gente qua vada a casa un po' più tranquilla. Voglio sapere però se qualcuno ha letto la Position Paper del Trattamento della Frazione Organica dell'ISDE, di cui anche Gianni Tamino, che loro conoscono praticamente tutti, ha contribuito a scriverli e sono le raccomandazioni conclusive nella gestione della frazione organica dei rifiuti urbani da FORSU, quindi è l'ISDE che dà le raccomandazioni per la FORSU e dà raccomandazioni che sono tutte condivisibili. Non dice di fare impianti tutti anaerobici, dà raccomandazioni che partono prima, perché il compostaggio è quello che dobbiamo e dovremo spingere, però San Martino non abbiamo dei gran dati con il compostaggio, nonostante ci siano degli incentivi da parte della Regione... allora, attenzione, ve l'ho dato quindi lo sapete anche voi..., quindi dovremo impegnarci tutti ad andare al compostaggio, perché al momento a San Martino abbiamo una quarantina di

famiglie, dobbiamo salire di molto. Comunque "ridurre prioritariamente alla fonte la produzione di FORSU con politiche nazionali..." va beh, questo non spetta a noi, noi dobbiamo fare le politiche locali. "In seconda istanza è importante promuovere (anche per il portato educativo della pratica), il compostaggio domestico - e qua giochiamo una bella parte noi - anche in ambito urbano e suburbano, con un programma nazionale rivolto alle Famiglie che già ora praticano in modo stabile orticoltura e giardinaggio", perché è vero che dobbiamo promuovere il compostaggio, però attenzione che una parte non la riusciremo a fare, perché il compostaggio che anche ISDE consiglia, è il compostaggio di tipo vegetale. Sapete benissimo che se facciamo il compostaggio, chi non mangia nelle nostre zone il salame? "pelle" di salame, gli scarti di carne sono tutti prodotti biologici che poi portano a insetti e a topi, quindi il compostaggio domestico, lo dico a chi lo vorrà fare, va fatto in modo vegetale, quindi una parte di compostaggio della frazione organica dovremo comunque conferirla nella raccolta dei nostri gestori. Le frazioni organiche da selezione meccanica dei rifiuti non vanno confuse né tanto meno assimilate alla FORSU. È anche vero che il trattamento meccanico biologico è stato eliminato nel momento cui ATERSIR e la Regione hanno detto: "andiamo verso la raccolta porta a porta, la differenziata spinta e quindi noi la selezione meccanica non la facciamo, nel FORSU ci va solo una raccolta differenziata porta a porta. "Il trattamento d'elezione della frazione organica dei rifiuti urbani è il compostaggio, in quanto è il solo che garantisce il rispetto della gerarchia europea": nelle gerarchie il compostaggio è al numero 1 e su questo siamo tutti d'accordo e tutti dovremo partecipare a migliorarlo. "Le frazioni organiche da avviare a trattamenti biologici devono provenire da raccolte differenziate di qualità di tipo domiciliare, secondo le declinazioni e gli adattamenti specifici alle varie situazioni abitative locali, quindi qui ci siamo. Il trattamento biologico della frazione organica deve essere finalizzato alla produzione e alla commercializzazione di compost di qualità da utilizzare nella produzione agricola o nel giardinaggio, dice "di essere influenzata la produzione", quindi noi in parte ci siamo, perché il trattamento anaerobico produce biometano, il trattamento aerobico insieme al digestato produce compost. "La politica degli incentivi deve eliminare l'attuale distorsione": siamo tutti d'accordo, perché l'abbiamo visto per chi ha un pannello fotovoltaico da qualche anno, chi l'ha fatto dieci anni fa l'ha pagato cinque volte in più di quello che costa adesso; "gli incentivi drogano il mercato": qua hanno ragione"

Il Vicesindaco Borri: "Volevo fare i complimenti alle Opposizioni, perché nessuno di voi ha detto stasera che l'impianto fa male, questo mi fa piacere"

Il Sindaco: "Adesso finiamo qua: "Il trattamento biologico.....silenzio per favore..."

Il Consigliere Lusetti: "...perché mi provochi..."

Il Sindaco: "... scusate, scusate, sono le raccomandazioni...[voce del Consigliere Lusetti sovrapposta a quella del Sindaco lontana dal microfono e la frase pronunciata è inudibile n.d.v.].... torniamo concentrati sulle raccomandazioni dell'ISDE, perché credo che l'ISDE qua la conoscono tutti e dà delle indicazioni che sono utili anche a noi che dobbiamo decidere: "Il trattamento biologico della FORSU deve avvenire in impianti confinati e adeguatamente controllati, garantendo l'abbattimento delle emissioni odorigene": ci sono i filtri scrubber che lo stanno facendo e lo faranno in tutte le fasi del ciclo di lavorazione, tant'è vero che, sempre su richiesta del Comune di San Martino e ci vengono i complimenti da Reggio, Fabio, l'abbiamo deciso insieme, abbiamo chiesto a Iren di mettere in depressione e mettere in capannoni chiusi anche dove ci sono gli sfalci del verde e delle potature, perché la fermentazione, non so se vi è capitato di passare dall'isola ecologica di Correggio, un po' di odore la fa, quindi

abbiamo messo questa richiesta nelle osservazioni, non mi prendo il merito io, l'abbiamo fatto insieme anche a loro e l'hanno accettato, Fabio, anche questo. "Nella progettazione degli impianti di trattamento della frazione organica al chiuso devono essere previste tecniche di aspirazione delle arie esauste e di abbattimento delle emissioni odorigene, con sistemi di biofiltrazione adeguatamente dimensionati": tant'è vero che Iren ha dovuto ricalcolare tutti i biofiltri dopo la nostra richiesta, perché tutti i capannoni non erano stati inseriti... salutiamo l'Ingegnere Ambientale del Comune San Martino, Fabio Testi, grazie di essere qua con noi Fabio..... e quindi abbattimento delle emissioni odorigene con sistemi di biofiltrazione adeguatamente dimensionati per il compostaggio di soli scarti di giardino, impianti di piccole dimensioni e siti remoti rispetto agli insediamenti abitativi. "La localizzazione degli impianti di trattamento biologico deve garantire l'assenza di civili abitazioni entro un raggio di 250 metri, l'area dove sorgerà il FORSU è a 500 metri per escludere rischi dovuti all'inalazione di Bioaerosol", perché i Bioaerosol dentro l'impianto ci sono e quelli che sono veramente in pericolo a livello sanitario sono i dipendenti che ci lavoreranno, tant'è vero che i dipendenti hanno delle prescrizioni a livello di DPI, (dispositivi di sicurezza individuali), che sono molto pesanti, devono usare mascherine di una certa tipologia e protezioni individuali specifiche e poi nel caso si prevedesse l'insediamento di impianti di digestione anaerobica, quindi "ISDE prevede l'insediamento di impianti di digestione anaerobica per il trattamento della FORSU, non deve essere consentito l'ingresso di qualsivoglia altra tipologia di materiale e deve essere obbligatoriamente previsto il compostaggio del digestato prodotto allo scopo di evitare le criticità conseguenti all'applicazione diretta al suolo", ci dice: dopo la fase anaerobica esce un digestato non lo devi usare sui campi e non lo si userà, lo devi miscelare con altro materiale, deve essere previsto il compostaggio, quindi la miscelazione con gli altri scarti del verde "allo scopo di evitare le criticità conseguenti dall'applicazione diretta a suolo (perdite di composti azotati, rilascio di ammoniaca ecc.). La combustione in loco del biogas, quindi cogeneratore, deve essere evitata" Noi abbiamo chiesto a Iren di non bruciare nulla lì e di utilizzare altre fonti e quindi si è fatto l'impianto fotovoltaico, il cogeneratore è stato eliminato, "...perché la combustione in loco del biogas prodotto deve essere evitata così come qualsiasi altro tipo di combustione del biogas tal quale. Il biogas prodotto, per poter essere utilizzato come combustibile, dovrebbe richiedere obbligatoriamente la sua raffinazione a biometano e questo viene fatto. La produzione di biometano, se non utilizzata in loco, deve essere destinata all'uso per autotrazione e questo verrà fatto. Pur non rientrando nell'oggetto specifico di questo documento si ritiene importante sottolineare che, nel caso che sia prevista e ammessa dalle disposizioni regolamentari l'applicazione diretta del digestato, (quale è tipicamente il caso di impianti rurali per la digestione di effluenti zootecnici), questo non deve essere utilizzato per la fertilizzazione di terreni adibiti a pascolo e questo non verrà fatto. Al fine di minimizzare l'impatto locale, gli impianti per la digestione anaerobica devono essere integrati con impianti di raffinazione a biometano del biogas, come l'impianto che propone Iren, con impianti di depurazione e compostaggio per i residui liquidi e solidi; devono essere dimensionati in modo tale che il biometano prodotto sia impiegato per fornire il calore e l'elettricità necessari al funzionamento dell'impianto possibilmente in configurazione tri-generativa. Se la produzione del biometano fosse superiore agli autoconsumi, al teleriscaldamento-teleraffreddamento, tale quota dovrebbe essere immessa in rete o usata come combustibile per il parco autoveicolare adibito alla raccolta dei rifiuti e al trasporto pubblico". Fa un allegato sul compostaggio domestico, non sto a leggerlo tutto, però dice... no, no, dico solo l'ultima cosa, perché è importante, ".....per ogni dimensione comunale corrisponde una determinata configurazione urbanistica..." e dà le utenze domestiche e non domestiche che potrebbero potenzialmente aderire al programma di promozione ed è il compito che dovremo fare noi, quindi per un Paese come San Martino, da 5 a 10.000 abitanti, c'è un 25-30% di possibili fruitori del compostaggio,

quindi noi ne abbiamo 40, siamo ancora indietro dobbiamo farci...Questo è l'ISDE, questo è Tamino quindi parliamo per tranquillizzare a livello sanitario. Prego, Luca Villa"

Il Consigliere Villa: "C'è un passaggio, te lo chiedo perché se c'è non l'ho letto, non l'ho visto, in cui tutte queste osservazioni che tu adesso ci hai letto, vengono recepite da parte di Iren?"

Il Sindaco: "Lo chiedo a Fabio perché... le direttive dell'ISDE?"

La Consigliera Catellani: "Le direttive dell'ISDE dove sono richiamate?"

L' Ing. Testi: "Il riferimento all'ISDE è conseguente al fatto che il progetto presentato da Iren, valutato in Conferenza di Servizi e migliorato nella fase di evoluzione della Conferenza perché, lo ricordiamo, il primo progetto presentato è del marzo 2018 dopo di che ha avuto un'evoluzione consistente anche a seguito delle osservazioni, delle richieste di integrazione, non so se non state riportati prima i miglioramenti fatti in questa fase di osservazione..... bene. Il far riferimento a ISDE, è perché un Ente... perché spesso sento mettere in discussione le Autorità degli Enti preposti nella Conferenza dei Servizi, cioè ARPAE e AUSL, che a mio parere sono gli Enti corretti nella decisione, nella valutazione di questo processo, di questo progetto, perché questo prevede la Conferenza di Servizi e il procedimento autorizzativo unico regionale, che appunto è un iter di autorizzazione che permette il confronto pubblico e con i soggetti interessati al progetto in itinere. Bene oltre ad ARPAE o USL il confronto, prendendo spunto da questo Paper dell'ISDE che è del 2015, è per dimostrare che anche i Medici per l'Ambiente che vengono citati negli incontri pubblici, l'ultimo di Gavassa in cui era presente Tamino che me lo sono riguardato nei giorni scorsi, nella registrazione da youtube, anche questo gruppo di Medici che appunto si sono uniti in questa Associazione al di fuori degli Enti riconosciuti da un punto di vista nazionale ARPAE, USL, eccetera, mettono tra i possibili scenari anche l'impianto proposto da Iren, perché l'impianto proposto da Iren ripercorre tutte le dinamiche previste dal documento dell'ISDE, cioè prevede la frazione organica raccolta porta a porta o comunque con un sistema di differenziata spinta. Ricordo che a inizio anni 2000 la Provincia e tutta la Regione raccoglieva di frazione organica meno di 20 kg ad abitante annuo, oggi San Martino raccoglie 65/67 Chilogrammi di organico all'anno a persona. Gli studi dimostrano che si può arrivare ai 90 kg ad abitante, quello è l'ipotesi fatta da chi sostiene di implementarlo ulteriormente il porta a porta ed arrivare alla tariffa puntuale come già in vigore in altri territori, quindi la proiezione non è più dei 65/66 attuali, dato del 2018 se non vado errato, la proiezione è quella di una crescita di frazione organica sul territorio non solo comunale, ma di tutta la Provincia..... -finisco di rispondere – quindi sotto questo punto di vista il tipo di raccolta è conforme a quanto previsto dal documento ISDE. Il documento ISDE poi dice anche: "bisogna spingere, affinché si migliori sempre la raccolta e questo lo si sta facendo, bisogna spingere il compostaggio domestico, il compostaggio domestico queste zone qua, adesso non so il dato di San Martino, comunque..."

Il Sindaco: "Quaranta persone"

L' Ing. Testi: "...bene, quaranta persone è un numero molto basso rispetto agli 8.000 abitanti e sono circa 3.000 famiglie se non ricordo male come tariffa rifiuti, quindi siamo un numero molto basso e ci sono molte persone che potrebbero aderire al compostaggio domestico e avere anche, se non sbaglio, la riduzione in tariffa, però ci sono dei motivi semplici da capire perché è difficile il compostaggio domestico perché è un'operazione che comporta..."

[voce della Consigliera Catellani lontana dal microfono e la frase pronunciata è inudibile n.d.v.]

L' Ing. Testi: "...no, sto rispondendo al collega... però posso parlare? Se no non..."

La Consigliera Catellani: "...nì, nel senso che ti fermo Ingegnere, perché hai sostenuto tanti esami, quando uno non sa la risposta parla, parla, parla e nel frattempo stordisce chi è dall'altra parte. La domanda è una e secca, esattamente come abbiamo fatto prima, Beppe ha risposto su che cosa succedesse se si votasse casualmente contro, la domanda é: "le direttive ISDE sono da qualche parte richiamate in questi Accordi, sì o no? No, basta. No, no, ma la domanda però è secca: "o sì o no" poi che abbiano preso, che ascoltino, che... ci sta bene tutto, però la domanda è secca Ingegnere, è secca: "sì o no", la risposta dell'Ingegnere è no, basta"

L' Ing. Testi: "La risposta va articolata da Ingegnere, perché devo motivare le risposte, se permetti posso rispondere come credo..."

La Consigliera Catellani: ".....no perché se una direttiva o io mi impegno a rispettarla oppure è fuffa"

L' Ing. Testi: ".....allora, stavo dicendo che rispetto a questa Direttiva il progetto ne rispecchia l'iter, ok? quindi è questo quello che ho detto, il progetto ..."

La Consigliera Catellani: ".....avevo capito, io ho capito, sei tu che non hai dato la risposta alla mia domanda, l'hai data adesso, perché il concetto è che se io la Direttiva non la richiamo, posso anche non rispettarla, ma la se la richiamo davanti ai Cittadini, l'ho richiamata, c'è scritto capito, Ingegnere, tecnicamente funziona così. Se non c'è scritto, io domani posso dire "non c'era", se c'è scritto viene lì Maura e ti dice: "ascolta Ingegnere Testi, ma la Direttiva era citata o non era citata, perché non la rispetti?", ma se non c'è tu puoi fare quello che ti pare domani, quindi la domanda la risposta è corretta Fabio, io ti ringrazio, la risposta è no e sta bene che sia no, nel senso voi avete deciso che non c'è, non l'avete fatta inserire, basta, basta non c'è da argomentare. A domanda secca la risposta è "sì o no" e non c'è da argomentare"

L' Ing. Testi: "Se permetti posso poi rispondere come voglio, cioè a un certo punto non sei tu che decidi come devo rispondere..... eh! no, fino a prova contraria ho il diritto di rispondere. Bene, posso continuare la risposta?"

La Consigliera Catellani: "Ti ho detto cosa penso della tua risposta, tu qua sei un Tecnico, non sei un politico attenzione"

L' Ing. Testi: "Posso...?"

La Consigliera Catellani: "Io ti ho detto che non hai risposto alla mia domanda, finché non hai detto "no" poi puoi argomentare finché vuoi, però la risposta è "no" lo stesso"

L' Ing. Testi: "Posso rispondere? bon!: allora, tecnicamente questo documento che non è una Direttiva, ma sono linee di indirizzo dell'ISDE non è dentro la Conferenza dei Servizi, perché non è stato richiesto da nessuno che fosse inserito nella Conferenza dei Servizi..."

La Consigliera Catellani: "Ma li richiamate a vostro..... *[frase incompleta, perché pronunciata lontana dal microfono, per cui è parzialmente inudibile n.d.v.]*"

L' Ing. Testi: "Certo che vengono richiamate, vengono richiamate perché in questi mesi è stata diffusa nell'opinione pubblica che quello che si stava creando o progettando a Gavassa fosse un mostro per la salute pubblica. Questo è stato detto per mesi e mesi, ora quello che si sta dicendo con questo documento è che lo stesso documento del 2015, quindi periodo storico senza alcun sospetto e fatto da gente che non c'entra niente con l'autorizzazione in itinere, è questo che stiamo dicendo, dimostra che il progetto presentato rispetta queste linee di indirizzo, che non è una Direttiva, sono delle linee di indirizzo, ok? La stessa linea di indirizzo dice che è meglio fare il compostaggio aerobico, ma c'è scritto e non dico che non è vero...."

La Consigliera Catellani: "Ti assumi la responsabilità di inserirlo all'interno? no, no, non vi assumete la responsabilità di inserirlo quindi potete non rispettarle."

L' Ing. Testi: "...ma si può inserire, cioè..."

La Consigliera Catellani: ".....allora fatelo, fatelo"

L' Ing. Testi: "....ma va bene, non c'è mica problema"

La Consigliera Catellani: ".....fatelo, ci chiamate a votare un documento per cui le penali non sono state messe e le mettiamo, l'ISDE non è citato, ma lo mettiamo, ma allora il documento è completo, sì o no?"

L' Ing. Testi: "Certo"

La Consigliera Catellani: "E no, non è completo, perché se potete inserire ancora non è completo, quindi ci chiamate a votare un documento che paradossalmente può essere implementato, ma si fa così? Si viene con un documento definitivo, non con un documento che può essere implementato domani con quello che pare a voi, cosa facciamo "pettiniamo le bambole", come diceva uno dei vostri?, no di sicuro!"

L' Ing. Testi: "La Conferenza dei Servizi ha un iter che termina il 6 novembre, quindi fino al 6 novembre non c'è il giudizio finale della Conferenza dei Servizi. Ok? in cui vengono prescritti..."

La Consigliera Catellani: "Ma noi votiamo oggi"

L' Ing. Testi: "Sì infatti la Conferenza dei Servizi tecnicamente prevede che si acquisiscano i pareri da un punto di vista urbanistico degli Enti preposti, quindi i tre Comuni devono approvare degli atti legati all'urbanistica, il Comune di Reggio ha una variante, il Comune di Correggio e San Martino in Rio invece hanno un Accordo, un addendum, per questo la Conferenza dei Servizi si chiude dopo i tre Consigli comunali"

La Consigliera Catellani: "*[voce della Consigliera molto lontana dal microfono per cui la frase pronunciata è inudibile n.d.v.]*"

L' Ing. Testi: "È quello che sto spiegando.....è quello che sto spiegando, cioè sto spiegando"

che la Conferenza dei Servizi, a prescindere, si conclude dopo che i Consigli comunali hanno votato, perché questo è l'iter previsto di Legge, dalla Legge regionale, cioè non c'è niente di irregolare e niente di stravolgente"

La Consigliera Catellani: "Certamente, lo abbiamo detto prima mentre tu eri in Consiglio comunale a Correggio, l'abbiamo detto prima, l'ho detto io. Ti sto dicendo un'altra cosa, ti sto dicendo che oggi arrivare e ci dite che dobbiamo votare un documento che è anche implementabile, arrivate almeno con un documento completo, dove non dobbiamo farvi delle osservazioni noi, arrivate con una roba definitiva, non che sempre dobbiamo riprendervi per tutto, perché qua votiamo stasera, ma noi votiamo in coscienza, Luca ha fatto una domanda all'inizio, non è stata ancora data una risposta"

Il Sindaco: "Dico solo una cosa, non è importante che vengano richiamate le linee dell'ISDE, è importante che quell'impianto le segua e quell'impianto sta seguendo queste linee, Maura, è inutile che cerchi di fare del teatro"

La Consigliera Catellani: "No, io non faccio del teatro, assolutamente"

Il Sindaco: "L'ISDE non va... non bisogna solo richiamarle le linee dell'ISDE, vanno seguite le linee dell' ISDE"

La Consigliera Catellani: "Il teatro lo fate voi che ci prendete in giro, voi lo fate"

Il Sindaco: "Noi non stiamo prendendo in giro nessuno e voglio che tu sia sincera, Maura..."

La Consigliera Catellani: "...sono sincera, sono proprio sincera..." *[frase incompleta, perché pronunciata lontana dal microfono, per cui è parzialmente inudibile n.d.v.]*

Il Sindaco: "...le linee dell'ISDE non devono essere richiamate, devono essere rispettate, che è una cosa molto più importante per la salute dei Cittadini, rispettare quello che c'è scritto qua, rispettarle e vengono rispettate, quindi se ci sono altri interventi... c'era prima Luca, però"

La Consigliera Catellani: *[frase inudibile, perché pronunciata voce lontana dal microfono n.d.v.]*

Il Consigliere Villa: "Avevo un'altra domanda: hai parlato di raccolta domiciliare di qualità: Iren se non sbaglio dice che il 15% della FORSU è, non ho un termine tecnico, "pattume non utilizzabile come scarto", come FORSU. Il tonnellaggio che arriva all'impianto, è al netto o al lordo di questo 15%?"

L' Ing. Testi: "Il tonnellaggio comprende gli scarti, gli scarti al 15% sono valutati in un modo precauzionale, l'ingegnere normalmente si mette dalla parte dei bottoni, in modo semplicistico, cioè valuta l'ipotesi peggiore nello scenario che è appunto il 15% di scarti. Ho letto dei documenti sulla valutazione tra il procedimento aerobico e l'anaerobico, della stessa quantità di rifiuti, anche l'anaerobico ha una produzione di scarti, adesso se non ricordo male, era in caso 2,8 e nell'altro 3,6 in percentuale, aerobico 2,8 e 3,6 l'anaerobico; aerobico era più basso 2,8 e l'anaerobico un po' più alto come scarti 3,6 però è una differenza minima diciamo. Adesso io non ho fatto il calcolo comunque in tutte due le situazioni ci sono degli scarti inevitabilmente, perché anche i sacchetti in cui si conferisce l'organico che hanno dei tempi di biodegradazione

diversi rispetto alla frazione organica stessa, naturalmente non entrano nel circolo e vengono esclusi tant'è che alcuni impianti hanno adottato i sacchetti di carta che è più degradabile velocemente rispetto alla bio-plastica attualmente in uso....”

Il Consigliere Villa: “Quando parliamo di tonnellaggio... *[voce lontana dal microfono, solo parte della frase pronunciata dal Consigliere è udibile n.d.v.]*

L’ Ing. Testi: “... sì, è compreso perché tutto il materiale in ingresso che viene calcolato e quindi nell'uscita avrai una quantità che va in compost, una quantità che diventa biometano e una quantità che diventa scarto necessariamente. Dopo decideranno dove conferirla, se all'inceneritore o una discarica, adesso penso l'inceneritore però....”

Il Consigliere Lusetti: “Io ti ponevo un'altra domanda, perché come ti dico, i dubbi sono diversi, già dal fatto che possa servire quest'impianto, ma Paolo nell'introduzione leggeva che il compost che esce è un ottimo compost: perché se è un ottimo compost lo portiamo in Romagna?”

L’ Ing. Testi: “Questo è quanto c'era scritto e c'è scritto nel progetto presentato da Iren, cioè fin dall'inizio hanno ipotizzato di trasferire il compost prodotto che viene in ogni caso verificato da appositi Enti terzi che ne valutano la tipologia e, sulla base di quello, lo classificano a seconda della tipologia va destinato o no, ad esempio al biologico o non al biologico o fiori o altro, quindi il progetto prevedeva questo poi è stato ipotizzato, anche su sollecitazioni dell'Associazione degli Agricoltori, di utilizzare in loco, e questo è quanto ci dicono, sul compost e quindi si è presa in considerazione anche questa possibilità. In ogni caso partirà da subito un monitoraggio costante per tutta la durata dell'impianto, dell'effetto del compostaggio su un terreno messo a disposizione appositamente per fare queste valutazioni che saranno fatte dall'Università di Piacenza con il C.R.P.A. Gli stessi due... sì?”...*[voce del Consigliere Lusetti lontana dal microfono per cui la frase pronunciata è inudibile n.d.v.]*.....no questo è un Comitato Tecnico Scientifico che viene istituito appositamente per studiare l'impatto del compost sul terreno e serve proprio per valutare effettivamente questo compost prodotto qua in loco che conseguenze ha, anche se lo studio fatto e commissionato in precedenza dimostrerebbe che non ha impatto sulla filiera del Parmigiano Reggiano. Comunque a prescindere da questo, nel progetto presentato Iren ipotizzava di trasportare tutto il compost in Romagna e nel calcolo dei mezzi di trasporto c'è anche questo, il trasloco del compost in Romagna”

Il Consigliere Lusetti: “Mi sono posto il problema, perché insomma nella normalità di un impianto di un privato c'è sempre la parte economica, per cui mi sono posto il problema, perché dico: “Se è di ottima qualità, perché non spargerlo in zona visto che i costi sono sicuramente inferiori che il trasporto fino in Romagna, cioè mi tornava strana la cosa”

Il Sindaco: “Ci sono altri interventi? Maura?”

La Consigliera Catellani: “No”

Il Sindaco: “Ah, Luca, scusa.”

Il Consigliere Villa: “L'ultima domanda per quel che mi riguarda è il destino dei 400.000 euro che Iren ha individuato come compensazione per il nostro Comune... *[bisbiglio incomprensibile*

di più voci indistinguibili n.d.v.]...sì, posso farmelo dire anche qui. Volevo sapere l'uso, formalmente, che la nostra Amministrazione intende fare di questi 400.000"

Il Sindaco: "È scritto nero su bianco, ma lo leggiamo anche in audio: "L'impegno nei confronti del Comune di San Martino in Rio per gli interventi di seguito individuati in un elenco non esaustivo per un importo complessivo delle opere non superiore a 400.000 euro + IVA, come da Legge e che saranno precisate tramite apposita Convenzione da sottoscrivere successivamente al rilascio del PAUR: realizzazione in quota parte e nei termini economici di cui sopra del sistema di mobilità a collegamento della Strada comunale, via San Pellegrino Nord, con l'impianto provinciale, Strada Provinciale 113, (Reggio Emilia-Correggio)... l'ho letto"

Il Consigliere Villa: "L'importo complessivo di quell'opera lì?"

Il Sindaco: "...l'importo complessivo di quest'opera è circa 2 milioni e qualcosa di euro con tutti...sì 2.400.000 con 930.000 euro depositati a favore del Comune di San Martino in Provincia pronti per essere utilizzati, compresi altri fondi che stanno arrivando per arrivare a fare la complanare di Gazzata e abbiamo tutti i fondi"

Il Consigliere Lusetti: "Io chiedevo un'altra cosa, perché mi sto rendendo conto mentre stiamo andando avanti, che non siamo riusciti a scalfire la vostra idea e voi probabilmente quello che noi pensiamo, anche perché venendo qui insomma ho visto che c'erano già le ruspe sul loco dove deve crescere quest'impianto per cui qualcosa vorrà dire. Detto ciò chiedo questo: ho letto che praticamente per quanto riguarda i quantitativi verranno forniti ai Comuni, cioè quello che entra e quello che esce, nei tre mesi successivi all'anno se non vado errato, i quantitativi che l'impianto... certo sai, per sapere, se non ho letto male, perché può anche essere, c'erano diverse cose, comunque, io vi chiedevo questo: non possiamo chiedergli invece una cosa diversa?: perché visto che ormai è tutto tracciato, non possiamo avere in automatico i quantitativi? Visto che tutto ciò che entra, almeno tutto ciò che sta girando, non è obbligatorio, ma a Reggio Emilia di questo genere gira con dei formulari tutto, anche se non è obbligatorio, per cui i camion si tracciano con i satelliti, non è possibile chiedergli di mettere sul sito e avere in automatico, cioè non vedo questo motivo... così uno si collega al sito e dice: "ok siamo arrivati a 130.000, 140.000, sono passati duecento camion, perché ci sono duecento targhe, cioè avere i dati e averli a disposizione di tutti, cioè averlo per una tranquillità della gente perché... Questo era una delle domande che chiedevo, perché ho detto: "sicuramente non riusciremo a scalfire la loro idea". L'altra cosa è questa: per quanto riguarda le tariffe, perché sentivo un'intervista dell'Amministratore Delegato di Iren e nell'intervista dice: "Probabilmente le tariffe può anche darsi che calino", questo era quello che ha detto. Noi come Comune in tutti questi anni, Paolo, abbiamo cercato di capire come mai le tariffe non calano mai, anche la TARI non è cresciuta come dicevamo singolarmente, ma il nostro Comune ha dovuto spendere 30.000 euro in più rispetto all'anno precedente, che sono comunque soldi della Collettività. Detto ciò, non riusciamo ad imporre a Iren, è vero che privata, ma capire come viene formulata la tariffazione di questo tipo di impianto, cioè lei giustamente dice: "io il Piano economico non ve lo dico, non vi faccio un impianto piccolo, perché noi l'avevamo chiesto l'impianto piccolo, ma non ci ha mai detto il perché, perché all'inizio delle nostre domande all'ordine del giorno c'era "ci puoi fare le tre variabili?", cioè un impianto per le tre Province, un impianto solo per Reggio Emilia, c'erano le tre variabili. Chiaramente questo studio lei non l'ha fatto, perché tanto non gli interessava, ma noi possiamo capire come si forma questa tariffazione una volta per tutte, in quanto possiamo anche rapportarci un anno per l'altro? Noi qua in Comune, un anno per l'altro, non riusciamo a capire, cioè tutte le volte

che cerchiamo di capire, perché qua facciamo la raccolta differenziata cresce, non la facciamo e facciamo quella di strada cresce, perché dobbiamo cambiare i cassonetti, cresce in continuazione, allora sai fare i Bilanci di una Azienda del genere è molto semplice. L'altra cosa che mi viene da pensare: è un po' come ho pensato oggi, quando ho visto i 32 Sindaci che hanno votato. Già mi aspettavo che almeno i tre Sindaci che dovevano decidere quanto meno aspettassero di venire questa sera a votare, prima di dare il loro consenso direttamente, ma aldilà di quello è per questo che pensavo che sicuramente era già deciso l'impianto, però questi 32 Sindaci, per forza voglio dire, è un S.p.A.: io detengo delle azioni, cioè chi è che non vuole che crescano queste azioni? È assurdo, per cui è normale che questi Sindaci gli possano... cioè, non so come dire, è come "il controllore" e "il controllando" sono la stessa persona, cioè non so come dire, ci sono degli interessi così intricati che i miei dubbi crescono in continuazione. Tutte le volte che voi mi dite una cosa che è giusta, perché quello che mi dite sono dati giusti, però io ho dei dubbi in continuazione, purtroppo sarò poco fidato, però vi pongo quello che è un mio problema o un problema della mia Lista e di quello che noi pensiamo. Vi dico: "Possiamo chiedergli se è possibile avere queste determinate cose, cioè sapere sempre quanto entra e quanto esce, quanti sono i camion che vanno e vengono, perché in automatico si può tracciare tutto, in immediato lo facciamo noi, nel senso che da noi lo facciamo per cui si può fare. L'altra cosa è la tariffazione, una volta per tutte non che una volta mi dicono: "la facciamo a metri cubi", l'altra volta: "a peso", l'altra volta... perché cambia in continuazione, tutti gli anni, noi non riusciamo mai ad avere un raffronto per cui noi dell'Opposizione che, in teoria, il nostro lavoro è cercare di capire di controllare con i mezzi che abbiamo, perché noi non abbiamo l'apparato, ma facciamo come possiamo, cioè si fa come si può, avere un po' più di trasparenza, è questo quello che chiedo, grazie"

L' Assessore Ferrari: "Direi che la tracciabilità dei camion si può chiedere. Io però faccio una considerazione, non mi aspetto risposta, però come voi ci chiedete di ragionare, anch'io, o quanto meno di considerare, anche io vorrei chieder questo: "Ci preoccupiamo dei camion della FORSU, giustamente verranno monitorati, ma io chiedo a ognuno di noi, a ognuno che è qua dentro: "riusciamo a monitorare i camion di Amazon, delle spese che vengono portate a casa o delle cene che vengono portate a casa?, perché qua parliamo di inquinamento ambientale, allora o siamo coerenti e guardiamo tutti gli aspetti di tutte le cose o altrimenti, guardiamo sempre e solamente dove vogliamo guardare, questa è una considerazione che mi sento di fare. No,ma possono anche fischiare, però purtroppo è la verità, è così"

Il Consigliere Lusetti: "Secondo me hai perfettamente ragione, ma è un argomento che è stasera non stiamo trattando, cioè non tocca a noi la decisione..."

L' Assessore Ferrari: "E no, non possiamo trattare l'argomento solo nelle..."

Il Consigliere Lusetti: "...mi fai finire?, finisco...."

L' Assessore Ferrari: "... solo negli argomenti che ci interessano, guardiamolo allora a 360 gradi"

Il Consigliere Lusetti: "Ok, allora ti dico questo, perché io, non è un discorso politico, ma se vogliamo buttarla sulla politica ti dico e ribadisco quello che ho detto prima: "Hai ragione, però tu mi devi dire, perché la Regione lascia la possibilità di concentrare tutto questa massa di camion in un posto e a me chiede di avere un euro 5, un euro 6 di macchina, perché non posso andare in centro o io che ho un camino non lo posso accendere, perché sono sotto i 300 metri,

a meno che non abbia un camino di ultima generazione, allora non è un controsenso? Non vado ad Amazon, vado alla Regione, non è un controsenso questo? Noi allora stasera credo che stiamo decidendo nel nostro piccolo una piccola parte e per questo, però ti dico che hai ragione, non è che quello che tu dici siamo fuori del mondo, ma non ci appartiene, non lo possiamo fare. Possiamo chiedere al Parlamento di fare un controllo e di vedere di obbligare Amazon a fare... lo può fare?, perché poi mi chiedo se per legge lo può fare, non lo so, non credo, però qua penso sia difficile, però hai toccato un tasto che, voglio dire, qua credo che tutti siano d'accordo"

Il Sindaco: "Sì sì, dico solo una cosa, voglio rispondere a Fabio: premetto che Luisa ha ancora nel cuore l'animo da commerciante di Paese e il suo intervento di cuore è soprattutto rivolto a un commercio che muore, se Amazon invade le nostre case come sta facendo. Per quello che avevi chiesto tu invece Fabio, mi sembra una cosa fattibile chiedere la tracciatura dei camion, perché riusciamo a tracciare quando nevicano i trattori che fanno la "rotta", quindi credo che nel Comitato di Controllo possiamo inserire anche la tracciatura dei camion. Per quanto hai chiesto per le tariffe adesso la cosa si complica anche di più, perché sai che è nato un nuovo soggetto, ARERA quindi le cose si complicano anche con quello che dovrà proporre, quindi sarà un nuovo bagno di sangue con un elemento... Maura l'ha già capita.... quindi è sempre difficile muoversi nei meandri della tariffazione, noARERA ha capito, ha capito Arera perché quando ho parlato di ARERA ha scosso la testa, ha capito che sono quegli Enti calati dall'alto che sono difficilmente controllabili. Ci sono altri interventi? Rispondi?, prego, Luca Villa"

Il Consigliere Villa: "A costo di passare come un "non sentimentale" nei confronti dei commercianti, capirai "di famiglia", però Luisa la tua domanda mi stupisce molto, perché non me l'ha devi venire a fare a me. Io mi aspettavo che tu mi venissi a dire la risposta, che tu venissi qui a dirmi quanti erano, non chiedere a me quanti sono. Se avete fatto una lettura di contesto, quella risposta che tu chiedi a me, me la dovevi dare tu, non pretendere che te la portassi io stasera"

Il Sindaco: "Ci sono degli altri interventi? Se no andiamo alla dichiarazione di voto. Dichiarazione di voto: Luca?, prego Luca."

Il Consigliere Villa: "Bene così parlo anche per lui"

Il Sindaco: "Fai per tutti, ormai siete già insieme"

Il Consigliere Villa: "Ah no"

Il Sindaco: "Ah no"

Il Consigliere Villa: "Signor Sindaco, signori Consiglieri, cari Cittadini che siete qui questa sera, vorrei iniziare la nostra dichiarazione di voto chiarendo e scandendo bene che per tutti noi di "Alleanza Civica" le volgarità, il turpiloquio le offese sono da condannare con forza qualunque ne sia la causa scatenante, è un modo di fare che non ci appartiene, non ci è mai appartenuto e mai ci apparterrà, anzi se mai lo abbiamo subito, ma non ci siamo abbassati a condividerlo. Su questo punto quindi la nostra solidarietà non è in discussione. Veniamo invece all'oggetto di questa serata: vi siete chiesti come avete gestito questo tema?, vi siete interrogati sugli errori madornali che avete commesso durante tutta la vicenda FORSU?"

Almeno per un istante vi siete fermati a riflettere?, possibile che non abbiate colto il clima di stanchezza e sfiducia che non solo a San Martino alberga nell'animo della gente comune?, possibile che non sappiate cogliere la necessità che sale da ogni dove di far recuperare fiducia nelle Istituzioni, tutte le istituzioni? La vostra parte politica grida ogni occasione di rischi di involuzione autoritaria di fascismo e follie simili, però al dunque l'impressione è, come sempre, che abbiate agito senza rendervi conto delle conseguenze che sarebbero scaturite dalle vostre decisioni. Quante volte Sindaco, singolarmente e insieme al Consigliere Lusetti, abbiamo chiesto che fosse l'Amministrazione comunale a farsi promotrice di un vero incontro pubblico di confronto e informazione? Quante volte abbiamo suggerito di organizzare incontri con Medici e Tecnici per far parlare gli esperti e non le tifoserie dell'una o dell'altra parte? perché non avete voluto fare un passo in direzione dei Cittadini? L'unica risposta è stata quella serata in Sala d'Aragona dove avete fatto in modo che le cose funzionassero al contrario di quello che era veramente utile: nessuna formazione è stata fatta, solo tifo poi nulla. Avete pensato che potesse bastare dire che il Sindaco che andava alla Conferenza dei Servizi si faceva carico di tutti i dubbi, le perplessità e le paure della Cittadinanza e noi continuavamo a dirvi che da un pezzo non funziona più così. I Cittadini devono poter parlare, esprimersi, vedersi confermati o smentiti in prima persona delle loro angosce, più o meno fondate che siano, ma in voi non hanno trovato nessuna sponda, perché questo è un po' il vostro "modus operandi": agitarvi sui social quando si tratta di coprire una buca per strada, tagliare un tronco o assicurare che abbia smesso di piovere, ma quando si tratta di questioni davvero dirimenti per la vita del Paese, ecco che la vostra trasparenza si fa flebile flebile, sfuggente, quasi impalpabile, ma San Martino non vive solo di buche tappate, pozzanghere asciugate o sale antigelo sparso per strada. I Sammartinesi si aspettano e si meritano Amministratori che davanti a scelte dirimenti come quella odierna, facciamo il loro mestiere. Quante volte abbiamo visto spacciata l'ordinaria amministrazione del nostro Comune come interventi straordinari? No, lo straordinario è quello che discutiamo stasera. Lo abbiamo già detto ma lo ripetiamo; è troppo facile lasciare che escano titoli di giornale nei quali si dice che il Sindaco di San Martino è contrario a un maxi-impianto FORSU e poi qualche settimana dopo pretende che tutti siano contenti di vedere lo stesso Sindaco felice e sorridente al tavolo dove si sigla l'Accordo per la costruzione dello stesso maxi-impianto. Era troppo scomodo fare un comunicato stampa?, era troppo impegnativo usare uno dei soliti social per specificare meglio il senso di quell'intervista? Si sarebbe fatta un'opera di trasparenza e di chiarezza e si sarebbe disinnescata una mina, ma come al solito non si è fatto nulla. In questa vicenda il nostro Comune era il classico "vaso di coccio" in mezzo ai "vasi di pietra". Eravamo i più piccoli, quelli con meno peso specifico, quelli che alla fine forse avrebbero dovuto piegarsi al volere di altri, ma proprio per questo eravamo quelli con i più grandi spazi di manovra. Davanti a noi si spalancavano praterie per gestire al meglio la questione. Si poteva chiedere una perizia indipendente, si potevano chiedere incontri con i Tecnici del Ministero, si poteva chiedere un parere alla Commissione Europea che ha un centro di ricerca che si occupa proprio di queste tematiche e che già viene pagato con i soldi di tutti noi. Avremmo potuto contattare i ricercatori universitari indipendenti e commissionare loro uno studio o qualche analisi, magari impiegando quelle risorse economiche usate per attaccare il codice a barre agli alberi qui fuori dalla Rocca, quello sì che sarebbe stato un buon investimento per salute e ambiente., ma voi siete i soliti ambientalisti *à la carte*, pronti a sotto scrivere fiumi di impegni generici, ma al lato pratico dimostrate il vostro vero volto. Potevate far sì che la nostra Amministrazione spiccasse per trasparenza e capacità di confronto, potevamo ergerci a modello. Avreste dovuto e potuto essere quelli che tenevano le fila di un dialogo costruttivo tra le parti, nella consapevolezza che in ultima istanza altri avrebbero potuto passare anche sopra i nostri desiderata e invece il vostro modo di fare, ha generato solo confusione, che è il risultato peggiore possibile. Non è poi commentabile ulteriormente il

sotterfugio dell'autolimitazione dell'impianto: è la classica toppa peggiore del buco, è la certificazione di una presa in giro. Se si fa un investimento da 100 non è credibile che si usi il 75, prima o poi si userà a 100, in un modo o nell'altro, con i rifiuti che arriveranno da una parte o dall'altra del Bel Paese, piaccia ai signori Sindaci o non piaccia ai signori Sindaci che, nel frattempo, non saranno più quelli attualmente in carica e quindi non potranno fare altro che ringraziare i loro predecessori e ingoiare il rospo insieme a tutti i loro Concittadini, con buona pace anche dell'incredibile documento firmato guarda caso, solo da alcuni Sindaci della Provincia, perché è finito il tempo dell'unanimità obbligata che dichiara testuale: "Non si può pensare infatti che ai propri rifiuti, seppur raccolti in maniera differenziata, debba pensare a qualcun altro, non è né serio né sostenibile". Ecco quando l'impianto marcerà a regime, e lo sapete bene che prima o poi succederà, e il gap non sarà colmabile dai rifiuti prodotti dalle Province di Reggio e Parma, che lettura dovremo dare di questo bel documentino firmato dai Sindaci in fascia tricolore?, a chi chiederemo conto? Sappiamo bene che il problema della gestione dei rifiuti è qualcosa di vero e concreto, è un tema che va governato e, proprio per la delicatezza delle implicazioni che comporta, necessiterebbe trasparenza e buon senso, ma prima di tutto trasparenza e coinvolgimento della Cittadinanza, doti che purtroppo da anni sulla materia abbiamo visto svanire, con costi sempre più alti per la Collettività a fronte di scelte ballerine, come ad esempio la raccolta della carta: prima le campane in strada poi il "porta a porta" poi di nuovo le campane, balletti che lasciano alla testa un'unica impressione: si cerca l'interesse di qualcuno e stop, il resto è un mero di cui. La vicenda dell'impianto FORSU non fa altro che proseguire in questo triste filone che voi avete creato e alimentato con tutte le attenzioni possibili. In conclusione, a nostro parere ancora una volta avete fallito, all'ennesima prova in cui eravate chiamati a dare esempio di buona e trasparente amministrazione siete mancati all'appuntamento, ma questa volta l'approssimazione con cui vi siete mossi non è passata inosservata e sotto silenzio. Votatevi il vostro impianto e assumetevi le vostre responsabilità, le responsabilità di quello che fate. Anche questa volta e più convintamente che mai, noi non saremo vostri complici."

Il Sindaco: "Fabio tu fai la dichiarazione di voto? No. Andrea, per la dichiarazione di voto?"

Il Consigliere Galimberti: "Noi non possiamo pensare che Enti come l'ARPAE e l'AUSL possano avallare un'operazione che leda la salute dei nostri Cittadini, come pure anche la stessa Conferenza dei Servizi, quindi è logico che io personalmente su quell'impianto lì se non si facesse sarei più contento, è un baraccone che sicuramente ne farei a meno, però purtroppo bisogna anche scegliere e decidere cosa fare per il discorso dei rifiuti. Io non volevo dirlo però secondo me, c'è un grande sottofondo di ipocrisia in tutto quanto, alla fine bisogna che lo dica, perché se no sto male. Voglio rifarmi agli anni ottanta, vado indietro nel tempo, tanto abbiamo tempo stasera, abbiamo anche del pubblico che ci ascolta: c'erano i cassonetti del pattume e questi cassonetti avevano le ruote. Tutti li volevano poco lontano, perché dovevano essere comodi, però non sotto casa, perché quando batteva il sole puzzavano e davano fastidio, quindi di notte giravano. Ti svegliavi al mattino ed era lì, il giorno dopo tornavi a portare il pattume 'orco mondo non c'è più" era dall'altra parte. C'è stato poi il periodo delle antenne: le antenne nessuno le voleva, quelle dei telefonini, adesso se non abbiamo campo diventiamo matti, andiamo sui social a dire: "porco cane, nella nostra via non c'è il cos...". Mi ricordo di un'infuocata assemblea contraria ai telefonini nell'Aula magna della Scuola media, piena zeppa, poi salta su uno, parla contro le antenne, gli squilla il telefonino in tasca: puoi immaginarti i commenti e la sollevazione popolare. Dopo cosa c'è stato: ci sono state le antenne, dopo c'è stata l'Alta velocità. L'Alta Velocità è partita che doveva passare a 70 metri da casa mia, dopo c'è stato il discorso di Modena che è andava a disturbarla un po' tanto, l'hanno spostata altre

tre volte. In queste tre volte ho visto gente, che sapevo come la pensava e come votava, "trasformarsi": andare dall'altra parte, diventavano "Verdi", "Rifondazione di Sinistra", poi a mano a mano che si spostava ritornavano al Partito d'origine. Dopo c'è stato l'inceneritore: sull'inceneritore dovremmo scrivere libri tra tutte le assemblee che sono state fatte eccetera, poi bisogna riconoscerlo anche, per l'impegno di tre Sindaci, quello di San Martino, quello di Reggio, allora c'era Del Rio, che non sono un suo fan, tanto per chiarire e Iotti con tutto il casino che c'è stato, è stato spostato, sono riusciti a metterlo a Parma. Ora vi vorrei ricordare...."

L' Assessore Ferrari: "Va bene negli altri giardini..... sempre negli altri giardini.."

Il Consigliere Galimberti: "Sì, sì, è lì che voglio arrivare. Vi vorrei ricordare la vituperata Assemblea: sono d'accordo con voi, posso essere d'accordo con voi, organizzata male, c'era della gente che... vi vorrei ricordare il penultimo o l'ultimo intervento, quello che forse è stato il più applaudito. Mi ricordo anche chi l'ha fatto, ma sorvoliamo su questo, c'era la cartina dell'Emilia Romagna con le stelline e i pallini, ha detto: "Lì, lì, su Piacenza non vedo nessun pallino, facciamolo lì", ovazione generale, tutti a battere le mani. Quello che voglio dire quindi è che tutto questo, basandomi sempre sul parere di ARPAE, di AUSL e della Conferenza dei Servizi, che sotto tutto questo c'è una grossissima, grandissima, immensa ipocrisia, perché l'importante è non farlo sul nostro giardino, delle altre parti non ci interessa. Difatti vorrei citare Vecchi, altro Sindaco di cui non sono certamente un estimatore, che, sentivo una sua intervista, ha giustamente detto: "Reggio deve cominciare a fare la sua parte, perché se guardiamo tutto il resto della Regione, dell'Emilia, siamo gli unici che non abbiamo niente, non abbiamo fatto niente". Io se fossi un piacentino, ti dirò onestamente, che sarei "inaiato come una iena", se si può dire, e vi direi: "Cari amici reggiani la vostra "cacca", passatemi il termine, ve la tenete voi, perché qui da noi venite a bruciare i rifiuti ospedalieri e la spazzatura delle strade, PM10, polveri sottili roba del genere, quindi scusate bene, se io vi do un po' di FORSU, non penso che sia la fine del mondo". Parliamo poi su quel bel baraccone, perché è un bel baraccone, ho visto il progetto, ma non mi piace, cioè ci sono tre camini di 30 metri,.... lo so, lo so, però tutto il restoda qualche parte dovrà poi ben sfiatare, quindi come si può pretendere... Ti ho detto, io vedo la grande ipocrisia, perché l'importante è non farlo nel nostro giardino, basta. Dopodiché mentre giri, se la gente fosse coerente con se stessa, certi comportamenti non li terrebbe, perché intanto farebbe... Ho sentito dire, sempre sull'Alta Velocità tanto si sentono un casino di balle, allora correva addirittura la voce perché, visto che mi interessava anche un po' direttamente ho seguito tutto l'iter fin contro l'autostrada, c'era chi diceva che per una distanza, fino a 150/200 metri di qua e di là non sarebbe più nato un fiore, perché lo spostamento d'aria dell'Alta Velocità avrebbe impedito l'impollinazione, per dire cosa si inventa alla gente. A Reggio in Piazza Fontanesi, visto che ci vado tutti i sabati, mentre passo per il banchetto c'è uno scalmanato dall'altra parte che dice: "perché bruciano signora, lei non sa che bruciano". Lì non si brucia niente, c'è, è logico, unacome diavolo si chiama..."

L' Assessore Ferrari: "Disinformazione?"

Il Consigliere Galimberti: "...no... c'è una fermentazione che arriva a 55/60 gradi, quindi voglio dire... oh, piano, con questo non voglio mica dire che Iren siano dei santi, assolutamente. Quale sarà il nostro problema?, sarà quello del controllo, ecco, lì sono d'accordo con Paolo, è il controllo che dobbiamo fare serio e costante nel tempo, perché quelli di Iren non dicono mica che sono santi, anzi ti dirò di più, quelli lì sono tutti settori che io avrei

tenuto, pensa un po' te, pensa da dove vengo io, pensa alla mia storia, sotto la proprietà pubblica, così come Enel, così come le Telecomunicazioni, così anche il discorso lì dei rifiuti e del gas. Io l'avrei tenuto sotto proprietà pubblica, ma purtroppo, ragazzi hanno detto che è il globalismo ci porterà il latte e il miele, porco cane, per i fiumi, oh, allora si sono tutti indirizzati così... L'Europa ci permette di mantenere, sono anche antieuropeista, ci permette di mantenere pubbliche aziende simili? no, non ce lo permette mica, no non lo possiamo fare... Voglio dire tu privato, tu che intervieni e compri delle azioni, alla fine dell'anno cosa vuoi? È sempre così.....allora basta. *[bisbiglio di più voci sovrapposte fuori microfono, parole incomprensibili n.d.v.]*... eh?ma non è... è relativamente pubblica, ma pian piano... però quelli che poi alla fine... c'è una larga fetta di privato che, bene o male, alla fine dell'anno porco cane vogliono vedere risultati, voglio dire non si scappa mica..."

L' Assessore Ferrari: "*[frase inudibile, perché pronunciata lontano dal microfono n.d.v.]*"

Il Consigliere Galimberti: "Beh certo, ah scusa... L'ho presa larga, no, l'ho presa larga perché volevo rimarcare la grossa ipocrisia che sottostà a tutto questo casino qua, perché c'è molta ipocrisia e tanta disinformazione anche, questo è il mio parere poi ognuno la pensa come crede, però vorrei che tanta gente che è anche qui, avesse un comportamento più virtuoso quando li prendo in giro, però ognuno ha le proprie debolezze, io ho le mie, tu hai le tue, ognuno ha le sue cose. Il nostro parere comunque è favorevole, tanto per tagliarla corta"

Il Sindaco: "Meno male ti sei ricordato, Andrea. A parte gli scherzi, è vero che la conoscenza può dare qualche problemino, ma è anche vero che ho visto tanta ignoranza in giro in questi mesi. Detto questo..."

Il Consigliere Galimberti: "Manchiamo anche noi eh, voglio dire, sono d'accordo su tanti rilievi che ha fatto lui, anche su quella assemblea là, però tornando sul discorso tutto quello che è saltato fuori a quell'assemblea lì, al di fuori dei relatori, perché il relatore c'era da fucilare, però pensateci e poi dopo sappiateci dire"

Il Sindaco: "Comunque abbiamo fatto le dichiarazioni di voto, adesso andiamo a votare. Va bene, allora andiamo all'approvazione dei due punti, vi ricordo che c'è anche l'immediata eseguibilità, li facciamo separatamente. Al punto numero 1):

chi è favorevole?
chi si astiene?
chi è contrario? tre contrari.

Andiamo all'approvazione del punto numero 2).... no facciamo l'immediata eseguibilità, scusate ripetiamo il voto:
chi è favorevole?
chi si astiene?
chi è contrario?"

[insieme di più voci sovrapposte del pubblico presente lontane dal microfono, per cui le parole pronunciate sono inudibili n.d.v.]

Il Sindaco: "Passiamo al punto numero 2)."

Voce dal pubblico : "Vergogna"

Il Sindaco: "Passiamo... no, adesso facciamo uscire la gente, svuotiamo l'aula poi andiamo a fare la votazione.....ma non c'è niente da vergognarsi. Votiamo il punto numero 2):

chi è favorevole?

chi si astiene?

chi è contrario?: sono tre contrari.

Il Consiglio è concluso..."

Il Segretario comunale: "L'immediata eseguibilità"

Il Sindaco: "No, l'immediata eseguibilità; punto 2) immediata eseguibilità, scusate:

[insieme di più voci sovrapposte del pubblico presente lontane dal microfono, per cui le parole pronunciate sono inudibili n.d.v.]

chi è favorevole?

chi si astiene?

chi è contrario? tre.

Ringrazio tutti i Consiglieri, il Consiglio è finito, buonanotte a tutti"